



BILANCIO 2007





BILANCIO 2007 (Trentacinquesimo esercizio)

LEASINT S.p.A.

Sede legale:

Via D.Manin, 23 – 20121 Milano

Direzione e uffici:

Via C.Moschin, 16 – 20136 Milano

Telefono 02 879.68711

Fax 02 879.68731

Sito internet: www.leasint.it

Capitale Sociale al 31 dicembre 2007 € 38.451.895,56

Capitale Sociale al 1 gennaio 2008 € 72.043.495,68

Registro delle Imprese di Milano

C.F. – P. Iva: 01682080153

Società iscritta al n.16801 nell'Elenco Generale e al n. 19270 nell'elenco Speciale degli intermediari finanziari
Ex. D.Lgs. N. 385/93

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.



Sommario

Cariche Sociali	pag.	4
Relazione sulla Gestione	pag.	6
- Informazioni sull'andamento della Gestione	pag.	7
- Prospetti Contabili	pag.	17
- Andamento Patrimoniale ed Economico	pag.	24
- Progetto di destinazione degli utili dell'esercizio	pag.	29
Nota Integrativa	pag.	30
- Premessa	pag.	31
- Parte A - Politiche contabili	pag.	32
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	47
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.	84
- Parte D - Altre Informazioni	pag.	100
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	130
Relazione della Società di Revisione	pag.	133
Elenco Azionisti	pag.	137



CARICHE SOCIALI
(ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO)



Consiglio di Amministrazione

Presidente: **Federico Manzoni (*)**

Consiglieri: **Marisa Bedoni**
Pietro Bernasconi
Giovanni Bizzozero (*)
Roberto Brambilla
Giuseppe Castagna (*)
Carlo Ferroni
Mario Romano Negri
Marco Paolillo (*)
Sebastiano Strumia (*)
Giorgio Tavecchio

(*) Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente: **Felice Martinelli**

Consiglieri: **Giuseppe Dalla Costa**
Mario Marelli

Direzione

Direttore Generale: **Edoardo Bacis**



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Informazioni sull'andamento della Gestione

Contesto Macroeconomico

> *L'economia mondiale*

Lo scenario macroeconomico mondiale è ancora dominato dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani iniziata la scorsa estate e dalle sue implicazioni sui mercati finanziari e sulla crescita economica.

Un secondo elemento chiave dello scenario internazionale è rappresentato dal forte aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, con il prezzo del petrolio ancora vicino ai massimi storici, dovuto a molteplici fattori, tra cui l'elevata domanda da parte dei paesi emergenti.

Rispetto all'autunno questi sviluppi stanno determinando una revisione al ribasso delle previsioni di crescita ed al rialzo di quelle di inflazione.

Negli Stati Uniti il deterioramento dei dati macroeconomici, segnalando un rallentamento marcato della crescita e l'aumento dei rischi di recessione, hanno spinto il Congresso e la FED verso interventi aggressivi di stimolo economico, quali misure fiscali espansive e interventi di riduzione sui tassi ufficiali.

A fronte della difficoltà negli Stati Uniti e nei maggiori paesi industrializzati, la crescita in quelli emergenti è rimasta elevata e continua a sostenere l'economia mondiale, attenuando le ripercussioni internazionali al rallentamento statunitense.

Sostenuto da Cina (+11,5%), India (+8,9%) e da Russia (+7%) il PIL mondiale nel suo complesso nel corso del 2007 ha registrato una crescita stimata del 5% rispetto all'anno precedente.

> *L'economia dell'area euro*

Gli effetti delle turbolenze sui mercati finanziari, del minor dinamismo americano e del forte apprezzamento della moneta unica europea nei confronti del dollaro, sulla zona euro si prospettano per ora contenuti e portano solamente ad una riduzione delle previsioni di incremento del PIL.

L'area euro continuerà ancora a crescere, ma meno che nel 2007; le previsioni indicano per il 2008 un rallentamento del PIL al 2% circa dal 2,6% dello scorso anno.

Data la minore esposizione al debito delle famiglie europee rispetto a quelle americane e vista l'assenza di fenomeni di diffusa sopravvalutazione del sistema immobiliare si ritiene che le conseguenze della crisi per i consumi delle famiglie siano limitate rispetto a quelle di oltreoceano.

Se le prospettive di crescita permangono discrete, la situazione è più preoccupante sul fronte dei prezzi, così da impedire una correzione di rotta della politica monetaria da parte della BCE, che conferma un orientamento restrittivo.

Al momento la BCE non ha ritenuto di dover attuare interventi sui tassi: solo se si dovessero vedere chiari segnali che la crescita dell'eurozona rimarrà al di sotto del potenziale nel corso del 2008 la BCE potrebbe considerare di allentare la politica monetaria.

> *L'economia italiana*

L'economia italiana ha registrato nella seconda parte del 2007 una crescita modesta ed inferiore alle aspettative, condizionata anche dall'insoddisfacente andamento della produzione industriale. Nella media del 2007 la crescita del PIL

si è attestata ad un + 1,7% circa, contro un incremento del 2,6% nel complesso dell'area euro.

Tenendo anche conto che l'accresciuto rischio di recessione negli Stati Uniti rende il contesto internazionale meno favorevole all'export le stime sulla crescita media del PIL nel 2008 vengono riviste al ribasso, ora al di sotto dell' 1%.

A fronte di una crescita europea prevista a circa il 2% nel 2008, l'Italia vedrà quindi aumentare il divario nei confronti dell'eurozona ad oltre ad un punto percentuale, una cifra molto rilevante che conferma la difficoltà italiana nell'ultimo decennio, soprattutto se confrontata ai positivi risultati degli altri partner della moneta unica.

A fine 2007 la produzione industriale ha riscontrato una frenata e la debolezza è destinata a perdurare anche per la prima metà del 2008.

I consumi delle famiglie restano decisamente poco brillanti, riflettendo la dinamica stagnante del reddito disponibile reale; gli investimenti fissi hanno decelerato, seguendo il profilo del PIL.

Se le previsioni sull'economia reale (PIL, domanda, produzione) sono nettamente peggiorate nella seconda metà del 2007, la situazione della finanza pubblica risulta, per contro, in significativo progresso. I saldi contabili di fabbisogno del settore pubblico e di indebitamento netto sono scesi infatti, lo scorso anno, al livello più basso dal 2000, mentre il debito pubblico è tornato a diminuire in rapporto al PIL.

Sul finire dell'anno la crescita dei prezzi ha subito un netto rialzo, sospinta dall'inasprimento delle tensioni sui mercati delle materie energetiche.

I tassi d'interesse

L'andamento del tasso Euribor a tre mesi, che costituisce il parametro di riferimento più utilizzato per l'indicizzazione sia dell'indebitamento sia dei canoni di locazione nel 2007 è risultato in crescita di oltre un punto percentuale.

Infatti a fronte di un tasso di inizio anno del 3,775%, nel periodo è stata riscontrata una media del 4,329%, con una rilevazione alla data del 31 dicembre del 4,831%.

Il mercato del leasing

In questo scenario economico il mercato del leasing nel nostro paese ha fatto registrare nel 2007 la stipula di 442.901 nuovi contratti per un importo complessivo di oltre 48,8 miliardi di euro: rispetto al 2006, un leggero incremento nel valore dei nuovi investimenti (+1,14%) ed una flessione (-2,67%) nel numero di contratti (fonte Assilea).

Dall'analisi dei vari comparti emergono andamenti differenti; è soprattutto il comparto mobiliare che, con un incremento complessivo del 5,97 %, mostra i più accentuati tassi di sviluppo.

Positivo risulta sia l'andamento del leasing strumentale, tradizionalmente più legato agli investimenti delle imprese - che segna un miglioramento del 7,58% - sia quello del comparto aeronavale e ferroviario che, con un incremento dello stipulato del 18,35% rispetto al 2006, vede ancora una volta in crescita la sua incidenza sullo stipulato leasing complessivo.

Contrastanti sono invece le indicazioni che pervengono dal comparto auto.

A fronte di una buona performance fatta registrare dai contratti di leasing su veicoli industriali (+9,86% rispetto al 2006) si registra una sostanziale costanza nel comparto dei veicoli commerciali (+0,55%) ed una flessione del leasing su autovetture (-10,09%). Nel complesso il leasing auto segna un incremento dello 0,27% rispetto al 2006.

Il leasing immobiliare, pur continuando a confermarsi come il comparto più importante, mostra per la prima volta da molti

anni segni di rallentamento : rispetto all'anno precedente si ha un regresso del 3,93%.

Il dato complessivo è però frutto di due tendenze di segno opposto: a fronte di un incremento del 10,49% nelle operazioni su immobili da costruire, vi è una riduzione (-10,72%) nei contratti aventi ad oggetto immobili costruiti.

Rispetto all'intero mercato, il settore immobiliare pesa ora per il 46,4% (48,8% nel 2006), quello strumentale per il 28,2% (26,6% nel 2006), quello degli autoveicoli per il 19,1% (19,2% nel 2006), mentre quello aeronavale e ferroviario pesa solamente per il 6,3% (5,4% nel 2006).

Attività commerciale della Società

Intesa Leasing ha chiuso il 2007 con la stipula di 12.110 nuovi contratti per complessivi 3.667 milioni di euro, segnando un incremento rispetto al medesimo 2006 in termini di nuovi investimenti (4,2%), pur a fronte di una riduzione nel numero delle operazioni (-17,0%).

Il valore dei nuovi finanziamenti risulta superiore alle stime formulate in sede di budget (+5,0%); meno positivo il risultato in termini di contratti stipulati, in calo rispetto al budget (-24,6%).

La società occupa attualmente la terza posizione della classifica compilata dall'Associazione di categoria Assilea, con una quota di mercato del 7,50%, in crescita rispetto al 2006 (7,29%).

La suddivisione per prodotto dei risultati commerciali del periodo viene esposta nel prospetto che segue:

Confermato il positivo rapporto con le Reti bancarie: in particolare, la Divisione Rete di Intesa Sanpaolo rappresenta il

	Numero Contratti	Differenza 2007/2006	Valore contratti (€/m.ni)	Differenza 2007/2006	Peso % (sul valore)
Strumentali	5.978	-13,9%	952,1	- 6,6%	26,0%
Natanti e aeromobili	163	+15,6%	151,5	+30,4%	4,1%
Autoveicoli	4.808	- 24,4%	229,7	- 20,3%	6,3%
Immobili	1.161	+1,9%	2.333,5	+11,3%	63,6%
Totale	12.110	- 17,0%	3.666,8	+ 4,2%	100,0%

maggior distributore dei nostri prodotti con il 45% della produzione, seguito dalla Divisione Corporate (+18,9%).

Intesa Casse del Centro, che raggruppa le Casse di Risparmio di Spoleto, Rieti, Foligno, Ascoli Piceno, Città di Castello, Viterbo, Terni e Narni e Fano, ha registrato, complessivamente una produzione pari ad oltre 93,8 milioni di euro.

I canali non bancari (diretto, agenti e segnalatori) nel 2007 hanno incrementato il proprio peso al 16,1% del totale rispetto al 13,8% del 2006.

Dal punto di vista della tipologia di clientela la maggiore parte dell'attività si conferma rivolta al segmento imprese di medie e grandi dimensioni.

Risorse umane

L'organico della società, che al 31 dicembre 2006 era composto da 237 dipendenti, è sceso a 230 risorse; è ora costituito da 9 dirigenti, 116 quadri direttivi, 102 impiegati e 3 commessi.

Inoltre la società opera con 3 risorse distaccate da altre società del Gruppo.

Le Società Partecipate

> *Cessione partecipazione Intesa Renting – closing*

Come previsto dallo "Share purchase agreement" sottoscritto in data 24 novembre 2006, in data 31 gennaio 2007, alla conclusione dell'istruttoria avviata dell'Autorità Garante della Concorrenza, è stata perfezionata la vendita dell'intera quota azionaria in nostro possesso della società Intesa Renting ad una società del Gruppo Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA (BBVA).

Il prezzo di vendita, come regolato dallo "Share purchase agreement", è stato costituito da una componente a pronti, fissata sulla base del Patrimonio netto alla data di effettuazione dell'operazione di Closing, e da una componente differita riconosciuta al venditore quale goodwill futuro sulla base dell'incremento dell'attività che la rete di sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo, con il quale è stato siglato un accordo di distribuzione commerciale, sarà in grado di assicurare alla società.

Per quanto riguarda la componente a pronti del prezzo di vendita, nel Bilancio al 31 dicembre 2006 si era tenuto conto di una stima prudenziale del possibile onere a carico della società, mentre per quanto riguarda la parte differita di prezzo, trattandosi di una componente aleatoria e condizionata dall'andamento dell'accordo commerciale prima richiamato, non era stata prudenzialmente iscritta in Bilancio.

In virtù dei congrui accantonamenti effettuati nello scorso esercizio l'operazione non ha avuto alcun impatto economico nel 2007.

Fatti di rilievo del periodo

> *Struttura territoriale*

La struttura commerciale di Intesa Leasing è stata ridefinita adeguando le competenze territoriali secondo la suddivisione della propria rete da parte della Capogruppo, in particolare a seguito:

- della definizione della Banca dei Territori
- dell'uscita di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Friuladria dal perimetro di Gruppo
- del conferimento di 202 filiali ex Banca Intesa alle predette banche controllate da Crédit Agricole S.A.

> *Sistema Provvigionale*

Nei primi mesi dell'anno è stata lanciata la nuova campagna provvigioni per il canale bancario per l'esercizio 2007. La campagna si caratterizza per il mantenimento del sistema provvigionale in essere associato al rialzo delle percentuali di riconoscimento delle retrocessioni, sempre differenziate per prodotto.

In particolare, la resa up front riconosciuta al presentatore viene sempre determinata in relazione allo spread applicato nel contratto sottostante a cui sono applicate le nuove percentuali; è stata inoltre aggiornata la soglia minima di applicazione del meccanismo sopra esposto.

Tali nuovi valori consentono infine di rendere il sistema provvigionale equivalente a quanto riconosciuto da Sanpaolo Leasint alla ex rete Sanpaolo.

> *Innovazioni di prodotto*

Leasenergy è un prodotto innovativo di Intesa Leasing lanciato nel mese di marzo 2007 sul mercato italiano, volto a promuovere ed a finanziare le moderne tecnologie a supporto della generazione di energia da fonti rinnovabili quali impianti fotovoltaici, centrali eoliche, impianti di cogenerazione, centrali idroelettriche e geotermiche.

Oltre ai vantaggi tipici del leasing con Leasenergy è possibile accedere alle incentivazioni ed agevolazioni previste dalla normativa vigente quali ad esempio il contributo a fondo perduto erogato dal GSE (Gestore Servizi Elettrici ex GRTN) per gli impianti fotovoltaici o la possibilità di vendere i certificati verdi (titoli emessi dal GSE che attestano la produzione di energia da fonti rinnovabili) per chi produce energia attraverso centrali eoliche.

Grazie all'esperienza consolidata nell'erogazione di contratti di leasing rivolti al finanziamento di impianti per la generazione di energia elettrica, Intesa Leasing si propone sul mercato italiano come società di riferimento per tutti i tipi di imprese, enti pubblici e privati, alla ricerca di un partner finanziario per la costruzione e/o l'acquisto di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il lancio del nuovo prodotto è stato supportato da una campagna media "on line" con banner dedicati sul sito del Sole 24 Ore, Milano Finanza, Italia Oggi e attività su motori di ricerca quali Google e Yahoo. Sono state inoltre utilizzate pagine pubblicitarie su quotidiani e periodici in presenza di speciali su energia ed ambiente su testate nazionali e locali. A supporto dei canali di distribuzione sono stati distribuiti flyer e poster.

Nel mese di giugno 2007 si è tenuta la Prima Convention degli agenti Intesa Leasing con l'obiettivo di aumentare l'efficacia della relazione commerciale ed operativa tra le strutture interne di Intesa Leasing e gli agenti.

Nei mesi di settembre ed ottobre 2007 Intesa Leasing ha confermato la propria partecipazione ai Saloni Nautici di Genova e Cannes, dimostrando ancora una volta il proprio interesse allo sviluppo del comparto nautico.

> Rimborsi IVA

Nel corso dell'anno sono stati percepiti rimborsi di crediti IVA relativi agli anni 1998 e 2000 per complessivi 79,3 milioni di Euro, oltre ad interessi ammontanti a 14,5 milioni di Euro, a fronte di richieste di rimborso presentate tramite la procedura di liquidazione IVA prevista per le società controllate e controllanti di cui all'art. 73 comma 3 del DPR 633/1972.

> Consolidato Fiscale Nazionale

A seguito di richiesta della Capogruppo Intesa Sanpaolo SpA, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Leasing SpA nell'adunanza del 13 giugno 2007, ha deliberato il rinnovo dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2007/2009.

> Controlli interni

Nel luglio 2007 si è proceduto all'aggiornamento del Sistema dei Controlli Interni, la cui ultima revisione risaliva al febbraio 2006. Sono state aggiunte schede di controllo necessarie ai fini del completamento dell'insieme dei controlli sui processi aziendali.

Il Servizio Auditing Interno ha continuato nell'attività di ricevimento delle schede, di censimento e catalogazione delle stesse e di sollecito di quelle non pervenute. L'esito dei controlli effettuati è risultato positivo. È in corso la razionalizzazione dei processi dove vengono gestiti i normali controlli di linea.

> D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2007 si è provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 con la nomina di un Organismo di Vigilanza collegiale in sostituzione di quello monocratico.

Nel corso della prima seduta, avvenuta l'1 marzo 2007, l'Organismo ha approvato il proprio Regolamento atto a disciplinare le regole e le modalità di funzionamento dello stesso.

L'Organismo ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'osservanza del Modello da parte delle strutture aziendali, ed all'effettiva capacità dei processi operativi e della rispettiva normativa di prevenire comportamenti illeciti ai sensi del richiamato Decreto.

Tale rendicontazione rientra nel reporting al Consiglio in merito all'attività svolta e all'adeguatezza dei sistemi di controllo interno aziendale.

Nell'ambito delle attività di integrazione fra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, è stato attivato il progetto "Convergenza Modelli 231", finalizzato a ridefinire per la Capogruppo il sistema di Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001.

Al progetto partecipano le funzioni Auditing, Legale, Organizzazione, Personale e Partecipazioni.

L'obiettivo è quello di affinare i modelli preesistenti ante fusione con lo scopo di arrivare ad un modello unico di gruppo.

Nelle more della definizione del nuovo modello, le società controllate hanno continuato ad operare applicando le proprie preesistenti specifiche procedure.

Si rileva che Intesa Leasing ha individuato le aree “sensibili” e identificato gli attori responsabili di attuare nel concreto i principi di comportamento e le regole di controllo.

In vista dell’operazione di fusione per incorporazione si dovrà rivedere – in collaborazione con il Servizio Organizzazione – il grado di “sensibilità”, gli eventuali percorsi di integrazione con Sanpaolo Leasing e le risorse necessarie per rendere efficiente e attuabile il modello.

Al fine di agevolare il pervenimento di segnalazioni in materia, è stato creato un indirizzo di posta elettronica denominato organismodivigilanza231@intesaleasing.it, che permette al personale ed ai collaboratori interni ed esterni di segnalare qualsiasi atto, fatto o comportamento di cui gli stessi vengano a conoscenza nell’esecuzione della propria attività e che possa integrare la commissione di uno dei reati compresi nell’ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01, generando responsabilità in capo alla società.

> *Intermediazione assicurativa*

A seguito dell’entrata in vigore del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al D.Lgs. n° 209 del 7/9/2005, e del Regolamento ISVAP n° 5 del 16/10/2006, in data 29 giugno 2007 Intesa Leasing ha inoltrato all’Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP la domanda di iscrizione nel “Registro unico elettronico degli intermediari assicurativi e riassicurativi” per poter continuare ad offrire polizze assicurative ai propri clienti in relazione ai contratti di locazione finanziaria.

Tale iscrizione è stata richiesta nella sezione D del registro per la Società e nella sezione E per gli “addetti” all’intermediazione assicurativa, tutti provvisti di idoneo “attestato di professionalità” conseguito al termine di appositi corsi di formazione, superato un test finale di verifica delle conoscenze acquisite.

La Società ha adottato gli opportuni provvedimenti organizzativi interni per assicurare al meglio il servizio alla clientela nel rispetto della normativa citata.

> *Basilea II*

Nel periodo la nostra Società ha proseguito nella realizzazione del Progetto Basilea 2, concentrandosi particolarmente sugli aspetti regolamentari ossia sugli interventi volti al progressivo adeguamento organizzativo/procedurale di Intesa Leasing alle nuove modalità di calcolo del requisito patrimoniale introdotte dall’Accordo di Basilea e fatte proprie da Banca d’Italia (circolare 263 del 27/12/2006).

A tal scopo è stato rivisto l’originario progetto interno al fine di renderlo omogeneo al Progetto Basilea 2 di Gruppo a cui la ns. Società è stata invitata a partecipare.

A livello normativo, per gli Intermediari Finanziari, in data 1 gennaio 2008 è entrato in vigore il 7° aggiornamento delle “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale (ex art.107 del TUB)” contenente rilevanti modifiche al Capitolo V in materia di Vigilanza prudenziale.

Tra le principali innovazioni si segnala l’individuazione, anche per gli intermediari finanziari, di requisiti patrimoniali minimi obbligatori differenziati a seconda che l’intermediario raccolga o meno risparmio presso il pubblico. Nel primo caso il

requisito minimo è pari a quello delle banche, ovvero un Patrimonio di Vigilanza pari all'8% dell'attivo ponderato a rischio, mentre nel secondo caso il rapporto è fissato al 6%. In particolare poi, con riferimento agli intermediari appartenenti a gruppi bancari sottoposti a Vigilanza consolidata, qual'è la situazione di Intesa Leasing Spa, e ora di Leasing Spa, è stata prevista una riduzione del 25% dei coefficienti prudenziali individuali (6% oppure 4,5%).

> *Sviluppi informatici*

Nel corso del 2007 è stato portato a conclusione il processo di archiviazione ottica sostitutiva delle fatture attive e della documentazione fiscale.

È stato anche attivato il servizio di Facility Management per i server AS400 presso la Direzione Sistemi Informativi della Capogruppo.

Per migliorare l'operatività di ProntoLeasing sono stati sviluppati nuovi processi informatici che permettono di concentrare in un punto operativo, denominato Polo di Back Office, le attività amministrative inerenti il contratto di leasing.

Sul fronte Basilea 2 si è proseguito con la realizzazione di una serie di estrattori per la produzione di flussi da inviare alla Capogruppo, contenenti informazioni da utilizzare ai fini del CRM e del Fair Value.

Sono stati infine realizzati tutti gli interventi applicativi e tecnologici necessari per la fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasing, in particolare sono state sviluppate tutte le componenti software utili a soddisfare le funzionalità classificate dal Team d'integrazione come "adempimenti obbligatori", si è predisposta tutta l'infrastruttura tecnologica atta a mettere in coesistenza gli AS400 e le reti delle due società.

> *Privacy*

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Allegato B – punto 26), è in corso l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza redatto in data 31 marzo 2007 e sarà completato entro il termine di legge del 31 marzo del corrente anno.

> *Valutazione delle prestazioni - "VALORE" e "PERCORSI"*

In tema di valutazione delle conoscenze, comportamenti e prestazioni delle risorse l'anno 2007 si è caratterizzato per l'applicazione di una metodologia denominata "Percorsi", più mirata a favorire una gestione del merito equa, ad allineare i comportamenti delle persone al modello dei valori del Piano d'Impresa, favorendo la crescita delle professionalità.

La prima parte dell'anno ha visto quindi chiudere le valutazioni relative al 2006 con il sistema "Valore" precedentemente in uso a livello di Gruppo, mentre nel secondo semestre è stato introdotto l'impianto del nuovo sistema "Percorsi" con le fasi applicative della "autovalutazione" da parte delle risorse e della valutazione intermedia da parte dei Capi.

Il Personale interessato costituisce il 93% circa del totale.

> Valutazione delle prestazioni - DPO

Il sistema "DPO", già vigente per la valutazione delle prestazioni relative ai Dirigenti, è stato esteso nel 2007 per la prima volta anche ai Quadri Direttivi di alto livello in staff alla Direzione Generale.

A livello di Gruppo e sempre nell'ottica di uniformare i comportamenti ai valori del Piano d'Impresa i titolari di DPO hanno - tra gli altri ad personam - quattro obiettivi cosiddetti intangibili rappresentati dalla capacità di Leadership, di Valutazione e Gestione del merito, di Valorizzazione delle Persone, di Attenzione ai costi.

Il Personale interessato è di 16 risorse.

> Sistema di incentivazione

Il 2007 ha visto anche l'adozione di un "Sistema di incentivazione" finalizzato al riconoscimento dei premi al Personale, esteso a tutto il Gruppo. Il meccanismo del Sistema si attiva al raggiungimento dei risultati societari che per l'anno 2007 sono stati identificati nei parametri di EVA, Proventi operativi netti e Cost/Income. Il Sistema prevede che l'importo effettivo del Premio - già previsto nel suo valore medio - subisca variazioni in diminuzione ed in aumento in relazione al raggiungimento effettivo dei risultati.

> Integrazione con Sanpaolo Leasint

Nell'ambito di quanto definito nel Piano d'Impresa 2007-2009 della Capogruppo è stato avviato il progetto di fusione che vede coinvolte le società Intesa Leasing e Sanpaolo Leasint. L'integrazione legale delle due entità - in un'unica società del Gruppo per il leasing - è avvenuta nell'esercizio.

In data 19 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasint SpA in Intesa Leasing SpA. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2008, data di efficacia della fusione, Intesa Leasing SpA ha variato la sua denominazione in Leasint SpA, subentrando a tutti gli effetti nella titolarità dei rapporti giuridici di Sanpaolo Leasint SpA.

Leasint risulta essere società leader del settore con oltre 17 miliardi di impieghi e circa 70.000 clienti, offrendo alla propria clientela una presenza capillare su tutto il territorio nazionale attraverso oltre 5.500 sportelli di banche convenzionate ed una selezionata rete di agenti.

Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione

> Andamento Commerciale

In un mercato del leasing previsto in crescita del 5-7 % per il 2008, Leasint si pone obiettivi commerciali particolarmente ambiziosi.

Nei primi mesi dell'anno proseguendo la crisi di liquidità sui mercati finanziari si è assistito peraltro ad un costo della raccolta ancora in crescita; raccolta che vede allungarsi la durata, anche a seguito delle modifiche intervenute alla disciplina fiscale, che hanno ulteriormente allungato la durata minima dei contratti di locazione finanziaria.

Particolare attenzione verrà poi posta nell'erogazione dei crediti che avverrà con i consueti livelli di prudenza.

> *Leasint SPA*

Proseguono nei tempi previsti dal progetto di integrazione le attività legate alla fusione.

La nuova società ha già provveduto a definire la struttura organizzativa e ad attribuire i conseguenti poteri di firma. Continua anche l'attività di trasferimento dei dipendenti nella sede di Via Col Moschin, di integrazione dei sistemi informativi e di omogeneizzazione delle procedure gestionali; il tutto per prendere il meglio dalle due società, in linea con gli obiettivi prefissati.

> *Banca Intesa Mediocredito SPA*

Il socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. con deliberazione assembleare del 28 febbraio 2008, ha trasferito a titolo di conferimento a Banca Intesa Mediocredito S.p.A. la partecipazione detenuta in Leasint S.p.A. con effetti a partire dal 10 marzo 2008.

Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31-12-2007		31-12-2006	
10.	Cassa e disponibilità liquide		6.857		1.042
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		411.376		517.764
30.	Attività finanziarie al fair value		-		-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		-		-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		598.830		702.394
60.	Crediti		9.686.327.733		8.519.140.720
70.	Derivati di copertura		9.182.283		7.880.121
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		-		-
90.	Partecipazioni		-		-
100.	Attività materiali		2.658.262		2.414.725
110.	Attività immateriali		2.179.235		2.556.026
120.	Attività Fiscali		27.608.970		40.976.999
	a) correnti	13.168.316		27.112.058	
	b) anticipate	14.440.654		13.864.941	
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-		1
140.	Altre attività		54.693.030		484.832.995
	TOTALE ATTIVO		9.783.666.576		9.059.022.787

Stato Patrimoniale

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2007		31-12-2006	
10.	Debiti		9.263.573.487		8.153.250.087
20.	Titoli in circolazione		-		-
30.	Passività finanziarie di negoziazione		1.023.049		1.454.693
40.	Passività finanziarie al fair value		-		-
50.	Derivati di copertura		758.024		808.669
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		-		-
70.	Passività Fiscali		12.971.592		11.560.105
	a) correnti	8.512.335		7.523.711	
	b) differite	4.459.257		4.036.394	
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		-		-
90.	Altre Passività		176.566.045		608.293.231
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		5.711.108		6.036.573
110.	Fondi per rischi ed oneri		13.591.189		7.752.764
	a) quiescenza e obblighi simili		-		-
	b) altri fondi	13.591.189		7.752.764	
120.	Capitale		38.451.896		38.451.896
130.	Azioni proprie (-)		-		-
140.	Strumenti di capitale		-		-
150.	Sovrapprezzi di emissione		30.277.899		30.277.899
160.	Riserve		187.886.311		160.238.783
170.	Riserve da valutazione		14.537.059		13.250.559
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		38.318.917		27.647.528
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			9.783.666.576		9.059.022.787

Conto Economico

	Voci	31-12-2007	31-12-2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	494.737.814	327.269.428
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-372.735.674	-230.242.834
	MARGINE DI INTERESSE	122.002.140	97.026.594
30.	Commissioni attive	5.752.122	6.213.113
40.	Commissioni passive	-2.652.886	-2.636.940
	COMMISSIONI NETTE	3.099.236	3.576.173
50.	Dividendi e proventi simili	-	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.362.936	185.990
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	67.667	-
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	-	-
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-4.031	-26
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.031	-26
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	123.802.076	100.788.731
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-33.207.919	-28.262.514
	a) crediti	-33.207.919	-28.262.514
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre attività finanziarie	-	-
120.	Spese amministrative:	-28.946.880	-25.804.340
	a) spese per il personale	-18.233.397	-17.685.474
	b) altre spese amministrative	-10.713.483	-8.118.866
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-269.264	-158.307
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.326.035	-1.571.619
150.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-8.566.714	-1.263.356
170.	Altri oneri di gestione	-13.374.130	-15.867.737
180.	Altri proventi di gestione	35.536.051	30.807.789
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	73.647.185	58.668.647
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	73.647.185	58.668.647
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-35.328.268	-25.467.767
	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	38.318.917	33.200.880
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-5.553.352
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	38.318.917	27.647.528

Evoluzione del Patrimonio Netto
Situazione al 31 Dicembre 2007

	Capitale	Sovrapp. di emissione	Riserve diverse					Azioni Proprie (-)	Fondo Rischi finanziari generali	Riserve da valutazione		Utile / (Perdita) del Periodo	Totale Patrimonio
			Riserva Legale	Riserva differenza cambio	Altre riserve diverse	Utili portati a nuovo	Riserva FTA			Riserva di Rivalutazione	Riserva di Fair value		
Saldo 1 gennaio 2007	38.451.896,00	30.277.899,00	17.814.408,00	-	142.424.375,00	-	-	-	-	8.879.599,00	4.370.960,00	27.647.528,00	269.866.665,00
Variazioni dell'esercizio													
Giro a Riserve utile es. precedente			1.382.376,40		26.265.151,60							-27.647.528,00	-
Pagamento Dividendi													-
Aumento Capitale sociale a Pagamento													-
Giri tra riserve													-
Altre variazioni:													-
Variazioni da valutazione dell'esercizio													
Valutazione di attività - AFS													
- Titoli di debito e Capitale													-
- Investimenti partecipativi e PB													-
- Crediti e finanziamenti Disp. Vendita													-
- Altre attività													-
Su operazioni di copertura di flussi finanziari											1.286.500,00		1.286.500,00
Risultato del periodo												38.318.917,00	38.318.917,00
Saldo a fine periodo	38.451.896,00	30.277.899,00	19.196.784,40	-	168.689.526,60	-	-	-	-	8.879.599,00	5.657.460,00	38.318.917,00	309.472.082,00

Evoluzione del Patrimonio Netto
Situazione al 31 Dicembre 2006

	Capitale	Sovrapp. di emissione	Riserve diverse					Azioni Proprie (-)	Fondo Rischi finanziari generali	Riserve da valutazione		Utile / (Perdita) del Periodo	Totale Patrimonio
			Riserva Legale	Riserva differenza cambio	Altre riserve diverse	Utili portati a nuovo	Riserva FTA			Riserva di Rivalutazione	Riserva di Fair value		
Saldo 1 gennaio 2006	38.451.896,00	30.277.899,00	16.762.454,00	-	133.848.732,00	-	8.553.931,00	-	-	8.879.599,00	-3.724.243,00	21.039.073,00	254.089.341,00
Variazioni dell'esercizio													
Giro a Riserve utile es. precedente			1.051.954,00		21.712,00							-1.073.666,00	-
Pagamento Dividendi												-19.965.407,00	-19.965.407,00
Aumento Capitale sociale a Pagamento													-
Giri tra riserve					8.553.931,00		-8.553.931,00						-
Altre variazioni:													-
Variazioni da valutazione dell'esercizio													
Valutazione di attività - AFS													
- Titoli di debito e Capitale													-
- Investimenti partecipativi e PB													-
- Crediti e finanziamenti Disp. Vendita													-
- Altre attività													-
Su operazioni di copertura di flussi finanziari											8.095.203,00		8.095.203,00
Risultato del periodo												27.647.528,00	27.647.528,00
Saldo a fine periodo	38.451.896,00	30.277.899,00	17.814.408,00	-	142.424.375,00	-	-	-	-	8.879.599,00	4.370.960,00	27.647.528,00	269.866.665,00

Composizione del Patrimonio Netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione (a)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altre motivazioni
Capitale	38.451.896,00	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	30.277.899,00	A-B-C	30.277.899,00	-	-
Riserve					
- riserva legale	19.196.784,40	B	-	-	-
- riserva per azioni o quote proprie	-				41.058,32
- riserve statutarie	-			-	-
- altre riserve	168.689.526,60	A-B-C (*) (**)	165.181.751,60	-	-
Riserve da valutazione	14.537.059,00	A-B-C (***)	8.879.599,00	-	-
Fondo per rischi finanziari generali	-		-	-	17.499.913,48
Totale	271.153.165,00		204.339.249,60		
Utile d'esercizio	38.318.917,00				
Totale Patrimonio al 31/12/2007	309.472.082,00				

(a) LEGENDA

A - per aumenti di capitale

B - per copertura di perdite

C - per distribuzione ai soci

* La parte di Riserva di First Time Adoption generata in seguito all'applicazione dello IAS 17 è indisponibile ai sensi dell'articolo 7 comma 7 del Decreto Legislativo n.38 del 28/2/2005.

** Non è distribuibile la parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art.2426, n.5 del Codice Civile.

*** La riserva da valutazione relativa alla copertura dei flussi finanziari è indisponibile ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n.38 del 28/2/2005.

Rendiconto Finanziario

	31-12-2007	31-12-2006
ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Liquidità generata/assorbita dalla gestione	56.301.714	78.499.177
- interessi attivi e proventi assimilati	414.300.719	302.232.869
- interessi passivi ed oneri assimilati	-369.438.605	-225.874.905
- dividendi e proventi assimilati	-	-
- commissioni attive	5.557.676	5.729.796
- commissioni passive	-1.203.548	-999.626
- spese per il personale	-14.977.715	-15.759.496
- altri costi	-13.540.531	-16.354.711
- altri ricavi	35.603.718	29.525.250
- imposte	-	-
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	389.216.126	919.448
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	-	-
- altre attività	389.216.126	919.448
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-1.131.564.653	-1.959.298.920
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	-1.130.262.491	-1.602.146.635
- altre attività	-1.302.162	-357.152.285
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	1.081.924.194	1.907.214.240
- debiti	1.079.226.207	1.623.864.318
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	2.697.987	283.349.922
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	-394.513.086	-5.180.038
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-41	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	-394.513.045	-5.180.038
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa	1.364.295	22.153.907
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	103.565	76.411
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	103.564	76.411
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	1	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	-1.462.045	-2.265.527
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-512.801	-1.128.752
- attività immateriali	-949.244	-1.136.775
- altre attività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-1.358.480	-2.189.116
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi ed altre finalità	-	-19.965.407
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-	-19.965.407
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	5.815	-616
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.042	1.658
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	5.815	-616
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.857	1.042

Andamento Patrimoniale ed Economico

La situazione Economico/Patrimoniale è stata redatta secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (come meglio specificato nella Parte A della Nota Integrativa) e sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.9 del D.Lgs. n.38/2005 con il Provvedimento del 14 febbraio 2006.

Gli importi indicati nella presente relazione sono espressi, ove non diversamente specificato, in milioni di Euro.

Lo Stato Patrimoniale

Il totale attivo ammonta ad Euro 9.783,7 milioni, registrando un incremento del 8% rispetto al precedente esercizio.

> *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite dal valore positivo dei prodotti derivati classificati nel portafoglio di trading e ammontano ad Euro 0,4 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2006) pari al loro Fair value al 31 dicembre 2007.

> *Attività finanziarie detenute fino alla scadenza*

Le Attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono costituite da titoli in portafoglio emessi dalla Capogruppo a fronte di mutui agevolati concessi ai dipendenti e che la società manterrà in portafoglio fino alla loro scadenza. Sono iscritte al Costo ammortizzato pari ad Euro 0,6 milioni.

> *Crediti*

I Crediti, generati pressoché esclusivamente da operazioni di locazione finanziaria, assommano ad Euro 9.686,3 milioni (+13,70%) e rappresentano il 99,01% del totale attivo; tra i Crediti sono inclusi anche quelli relativi ad operazioni relative a beni in costruzione e a contratti in attesa di decorrenza per Euro 662,6 milioni (Euro 662,3 al 31 dicembre 2006).

I crediti relativi a posizioni classificate ad Incaglio e Sofferenza come definiti dalle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, ammontano ad Euro 191,9 milioni, già al netto delle relative svalutazioni per Euro 50 milioni e rappresentano il 1,98% del totale dei crediti verso la clientela rispetto al 1,6% del 31 dicembre 2006.

Le svalutazioni iscritte rappresentano il 26,5% del valore di libro dei crediti in sofferenza, contro il 36,5% del 31 dicembre 2006, e il 9,9% di quelli in incaglio contro il 10,5% del 31 dicembre 2006; la diminuzione dell'indice di copertura sulle posizioni in sofferenza si è verificata per effetto dell'uscita di una posizione di importo elevato, che risultava svalutata pressoché integralmente, nonché a seguito dell'incremento del peso del comparto immobiliare che in virtù della presenza della garanzia reale rappresentata dalla proprietà dell'immobile, comporta una minore rischiosità.

L'indice di copertura dei crediti in bonis si attesta allo 0,65% contro lo 0,81% del 31 dicembre 2006; la diminuzione dell'indice è da attribuire in via prevalente alla revisione delle LGD attuata in seguito alle analisi svolte con l'assistenza della

società di consulenza Bain & Company Italy inc, come meglio descritto nella Nota Integrativa parte A, tenendo conto delle relative serie storiche e rispecchiando in maniera più puntuale l'effettiva rischiosità dei vari comparti.

Tra i Crediti è stato iscritto anche il Credito per IVA trasferito alla Capogruppo Intesa Sanpaolo nell'ambito della Dichiarazione IVA di Gruppo, che ammonta ad Euro 103,1 milioni.

> Derivati di copertura

La voce è costituita dal valore positivo dei prodotti derivati relativi ad operazioni di copertura di flussi finanziari ed ammonta ad Euro 9,2 milioni (Euro 7,9 milioni al 31 dicembre 2006) pari al loro Fair value al 31 dicembre 2007.

> Attività materiali

Le Attività materiali sono costituite da mobili, arredi, macchine ufficio e altri beni ad uso funzionale per Euro 1,8 milioni, già al netto dei relativi ammortamenti, e da beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario per Euro 0,8 milioni; rientrano in questa categoria i beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

> Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite dai costi di acquisto delle licenze software e dalle spese sostenute per lo sviluppo del sistema informativo aziendale ed ammontano ad Euro 2,2 milioni (-14,7%).

> Attività fiscali

Nella voce sono iscritti i crediti correnti verso l'erario nonché le attività fiscali differite sorte nell'esercizio, in esercizi precedenti e in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, e contabilizzate in ossequio ai vigenti principi contabili.

La voce ammonta ad Euro 27,6 milioni contro Euro 40,9 milioni del precedente esercizio (-32,6%).

La diminuzione è da imputare al rimborso avvenuto nell'esercizio di interessi su Crediti Iva chiesti a rimborso in esercizi precedenti per Euro 14,5 milioni.

> Altre Attività

Le Altre Attività, che ammontano ad Euro 54,7 milioni, accolgono tutte le voci non classificabili in altre voci dell'attivo. Sono costituite prevalentemente da anticipi a fornitori per Euro 47,8 milioni.

> Debiti

La voce che ammonta ad Euro 9.263,6 milioni (+13,6%) è composta dai Debiti verso Banche (Euro 9.197,8 milioni) e da Debiti verso Enti finanziari e Clientela (Euro 65,8 milioni). I finanziamenti ricevuti da Banche ed Enti finanziari ammontano ad Euro 9.184 milioni.

Tra i Debiti verso Enti finanziari è ricompreso per Euro 4,2 milioni anche il Debito verso Intesa Lease Sec relativo ad incassi

effettuati in qualità di “servicer” dell’operazione di cartolarizzazione che, a termini contrattuali, è stato liquidato nel successivo mese di gennaio.

> Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione sono costituite dal valore negativo dei prodotti derivati classificati nel portafoglio di trading e ammontano ad Euro 1 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2006) pari al loro Fair value al 31 dicembre 2007.

> Derivati di copertura

La voce è costituita dal valore negativo dei prodotti derivati relativi ad operazioni di copertura di flussi finanziari ed ammonta ad Euro 0,8 milioni (come al 31 dicembre 2006) pari al loro Fair value al 31 dicembre 2007.

> Passività Fiscali

Nella voce sono iscritti i debiti verso l’erario per imposte correnti nonché le passività fiscali differite sorte nell’esercizio, in esercizi precedenti e in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e contabilizzate in ossequio ai vigenti principi contabili.

La voce ammonta ad Euro 12,9 milioni (11,6 milioni al 31 dicembre 2006) e comprende, tra gli altri, il debito verso l’Erario per IRAP relativa all’esercizio 2007; l’importo relativo al debito IRES da trasferirsi alla Capogruppo in virtù dell’adesione all’accordo per il Consolidato Fiscale Nazionale pari ad Euro 6,9 milioni (già al netto degli acconti versati per Euro 20,8 milioni) è stato allocato nella voce Debiti.

> Trattamento di fine rapporto del personale

La voce accoglie il beneficio per i dipendenti iscritto in base al suo valore attuariale determinato secondo le vigenti norme pari ad Euro 5,7 milioni (+5,39%).

> Fondi per Rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti stimati in relazione al probabile esborso necessario per far fronte ad obbligazioni in corso ma di scadenza o ammontare incerto e rileva per Euro 13,6 milioni (Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2006).

> Altre Passività

Le Altre Passività, che ammontano ad Euro 176,6 milioni, accolgono tutte le voci non classificabili in altre voci del Passivo. Sono costituite in via prevalente dai Debiti verso fornitori, sia per Debiti correnti che per fatture da ricevere, per Euro 114,9 milioni.

Il Patrimonio

Il Patrimonio netto risulta composto dal Capitale sociale per Euro 38,5 milioni, dai Sovrapprezzi di emissione per Euro 30,3 milioni, da Riserve per Euro 187,9 milioni e dalle Riserve di valutazione per Euro 14,5 milioni.

Considerando anche il Risultato di periodo il Patrimonio netto ammonta ad Euro 309,5 milioni rispetto ai 269,9 del 31 dicembre 2006.

Per l'analisi delle singole voci e della loro movimentazione rispetto alla chiusura del precedente esercizio si rimanda al relativo prospetto di Evoluzione del Patrimonio netto.

Il Conto Economico

> Margine di interesse

Gli interessi attivi ammontano ad Euro 494,7 milioni (Euro 327,3 milioni al 31 dicembre 2006), mentre quelli passivi rilevano per Euro 372,7 milioni (Euro 230,2 milioni al 31 dicembre 2006); il margine di interesse passa così da Euro 97 milioni del 31 dicembre 2006 ad Euro 122 milioni del 31 dicembre 2007 (+25,7%).

Il margine di interesse ha beneficiato del consistente incremento degli investimenti medi a reddito, così pure dell'incremento dei margini riferibili al comparto degli immobili in costruzione.

> Commissioni nette

Le commissioni attive rilevano per Euro 5,8 milioni (-7,4%) mentre quelle passive ammontano ad Euro 2,7 milioni (-0,6%) portando così ad un decremento delle commissioni nette del 13,3% rispetto al 31 dicembre 2006.

> Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione risulta di Euro 123,8 milioni contro Euro 100,8 milioni dell'esercizio precedente (+22,8%) e risente in via prevalente dell'incremento del margine di interesse.

> Risultato della gestione operativa

Le Rettifiche di valore nette su Crediti hanno registrato un incremento passando da Euro 28,3 milioni al 31 dicembre 2006 ad Euro 33,2 al 31 dicembre 2007 (+17,5%). Mentre le Riprese di valore sono rimaste pressochè invariate (+1,4%), le rettifiche di valore registrano un incremento del 11,5% passando da Euro 44,8 milioni del 31 dicembre 2006 ad Euro 50 milioni del 31 dicembre 2007.

L'incremento delle Rettifiche di valore è stato determinato dall'ingresso tra le posizioni in contenzioso, di un gruppo di contratti riferibili ad un medesimo soggetto di riferimento, che ha comportato la necessità di effettuare svalutazioni per Euro 9,7 milioni.

Le Spese amministrative e le Rettifiche di valore su immobilizzazioni ammontano ad euro 30,5 milioni e registrano un incremento rispetto al precedente esercizio (+10,9%); al netto degli oneri straordinari di integrazione sostenuti in relazione

alla fusione con la società Sanpaolo Leasing SpA, pari ad Euro 0,9 milioni, l'incremento si attesterebbe al 7,5%.

Il rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione si attesta al 23,4% (25,6% al 31 dicembre 2006).

Riclassificando nel margine di intermediazione il rilascio del time value sui crediti problematici (pari ad Euro 2,4 milioni), che a tutti gli effetti rappresenta il riconoscimento a conto economico di una componente finanziaria, gli altri oneri e proventi di gestione, che sono costituiti da oneri e proventi caratteristici dell'attività di locazione finanziaria e rientranti nell'attività di intermediazione, e nelle spese amministrative le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, si ottiene un indice di efficienza sicuramente più significativo in relazione all'attività svolta e maggiormente confrontabile in termini di andamento.

Il rapporto così rideterminato si attesta al 20,6% contro il 23,2% dell'esercizio precedente; tenendo in considerazione anche gli oneri di integrazione l'indice migliorerebbe ulteriormente attestandosi al 20%.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti netti ai Fondi per Rischi ed oneri per Euro 8,6 milioni, contro Euro 1,3 del precedente esercizio.

> Utile d'esercizio

Il Conto Economico evidenzia un Risultato della gestione operativa di Euro 73,6 milioni, in crescita del 25,5% rispetto al 31 dicembre 2006, al netto degli oneri di integrazione l'incremento si attesta al 27,6%.

L'utile netto ammonta ad Euro 38,3 milioni contro 27,6 milioni del 31 dicembre 2006 (+38,6%).

L'indice di redditività ROE (calcolato come rapporto tra il risultato di periodo e il Patrimonio contabile al termine del periodo, al netto del medesimo risultato) è passato dal 11,4% del 31 dicembre 2006 al 14,1% del 31 dicembre 2007.

Progetto di destinazione degli utili dell'esercizio

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 2007, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Al fine di sostenere lo sviluppo dell'attività e alla luce dei nuovi e più stringenti limiti regolamentari in tema di requisiti patrimoniali fissati dall'Istituto di Vigilanza collegati all'introduzione dell'Accordo di Basilea sul Capitale, meglio conosciuto come "Basilea II", si propone di attribuire il risultato di periodo pari ad Euro 38.318.917 ad incremento del Patrimonio con le seguenti modalità:

- al "fondo di riserva legale" come previsto dall'art. 32 dello statuto	Euro 1.915.945,85
- al "fondo riserva straordinaria"	Euro 36.402.971,15

Signori Azionisti,

a conclusione della presente Relazione desideriamo ringraziare la Capogruppo ed in particolare tutte le reti, le società del Gruppo e tutte le Banche convenzionate che hanno consentito alla Vostra Società il conseguimento dei risultati esposti. Al personale tutto, in particolare, il Consiglio di Amministrazione estende il più vivo ringraziamento per la grande professionalità, la collaborazione e l'impegno profuso, senza il quale non sarebbe stato possibile raggiungere questi ottimi risultati.

Estendiamo i ringraziamenti alla nostra Associazione di categoria Assilea per il costante e puntuale supporto fornito, nonché alla Banca d'Italia, all'Associazione Bancaria Italiana ABI e alla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Milano, 7 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Federico Manzoni



NOTA INTEGRATIVA



Premessa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili;
- B) Informazioni sullo stato patrimoniale;
- C) Informazioni sul conto economico;
- D) Altre informazioni.

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Parte A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

> Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Questo Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 (che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali e obbliga tutte le società dell'Unione Europea quotate in mercati regolamentati, a redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS) e in virtù della facoltà concessa dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38 che ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli enti finanziari vigilati, in via facoltativa per il 2005 e obbligatoria dal 2006.

> Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, con il Provvedimento del 14 febbraio 2006.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In conformità alle disposizioni dell'art.5 del Decreto Legislativo n.38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia per maggior chiarezza e per una migliore comprensione sono state riportate anche le voci che non presentano alcun saldo né per l'esercizio né per quello precedente.

Per omogeneità con il dato esposto al 31 dicembre 2007, è stato oggetto di riclassificazione l'importo riferito al 31 dicembre 2006 riguardante il Credito Iva ceduto alla Capogruppo che è stato allocato tra i Crediti in luogo delle Altre Attività dove risultava esposto lo scorso esercizio.

> Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del presente Bilancio, non si sono verificati

eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici.

Si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Qui di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre questo Bilancio.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

> Criteri di classificazione

La presente categoria accoglie le attività finanziarie (quali ad esempio titoli di debito o di capitale, valore positivo dei prodotti derivati) detenuti con finalità di negoziazione.

Sono stati classificati in questa categoria esclusivamente i valori positivi dei prodotti derivati detenuti con finalità di negoziazione (con l'esclusione quindi di tutti i contratti derivati qualificati di copertura).

Tale categoria risulta composta in via esclusiva dai derivati già in portafoglio che alla data di prima applicazione dei principi contabili internazionali non rispettavano le condizioni per essere classificati tra quelli di copertura.

> Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

> Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili dal mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Tutte le valutazioni sono state effettuate in accordo con la Capogruppo.

> Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La presente categoria accoglie le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.
La Società non ha in portafoglio attività rientranti in questa tipologia.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

> Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

> Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

> Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché attraverso il processo di ammortamento.
In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze

di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

> *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Crediti

> *Criteri di classificazione*

I Crediti includono i crediti commerciali e gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Ai sensi dello IAS 17 sono stati classificati in tale voce i crediti originati dalle operazioni di leasing finanziario decorse alla data del bilancio.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti e valutati ai sensi degli IAS 32 e 39.

> *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

> *Criteria di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie ed i costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

In linea con le scelte di fondo operate dalla Capogruppo, anche Intesa Leasing ha optato per sfruttare le potenziali sinergie tra molti degli aspetti richiamati dal principio contabile IAS 39 in tema di valutazioni collettive dei crediti e l'approccio previsto ai fini della Vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II per la costituzione di modelli di misurazione del rischio.

Infatti, molti degli aspetti richiamati dal principio contabile IAS 39 ai fini di segmentazione dei crediti (prerequisito alla valutazione collettiva), costituiscono anche gli input del modello Basilea II ed in particolare sono fra gli elementi alla base del calcolo dei parametri Probability of Default (PD) e Loss Given Default (LGD), esplicitamente considerati nella proposta di trattamento contabile della normativa IAS.

Tali crediti devono essere valutati collettivamente in portafogli che risultino omogenei, presentando caratteristiche simili in termini di rischio di credito; più in dettaglio a ciascun credito è stata associata una classe di perdita attesa (EL risultante dal prodotto di PD per LGD).

Stante la tipologia della clientela di Intesa Leasing, per la stragrande maggioranza clientela anche della Capogruppo che già dispone delle PD attribuite, in base alla segmentazione dei clienti dalla stessa effettuata, si è convenuto che Intesa Leasing acquisisse direttamente dalla Capogruppo le PD della clientela comune.

Alla data del 31.12.2007 circa il 61% dei crediti oggetto di valutazione collettiva risulta essere legata a clientela provvista di PD.

Per la clientela sprovvista di PD, (39 % circa dei crediti), in ossequio ai consueti criteri di prudenza aziendale, si è convenuto di utilizzare una PD del 3 %, pari a quella massima attribuita al range medio della clientela provvista di PD.

In merito alla LGD l'attribuzione dei relativi valori di perdita alle diverse operazioni è stata ipotizzata utilizzando i livelli fissati in modo standard dal Comitato di Basilea in relazione alle caratteristiche delle operazioni, utilizzando il valore base pari al 45 % per i crediti sorti fino al 2005, mentre per i crediti sorti dal 2006, che risultano essere pari a circa 5,7 miliardi di euro su un totale dei crediti sottoposti a valutazione collettiva di circa 9,3 miliardi di euro, è stata utilizzata una LGD diversificata per prodotto, stimata con l'assistenza della società di consulenza Bain & Company Italy inc., tenendo conto delle relative serie storiche.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

> Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse .

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi ad altri soggetti terzi.

Attività finanziarie valutate al fair value

Non sussistono attività finanziarie valutate al Fair value oltre quelle classificate come Attività detenute per la negoziazione.

Operazioni di Copertura

> Tipologie di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La società ha messo in atto esclusivamente operazioni per la copertura di flussi finanziari, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

> Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value; le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabili dell'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto della copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

> Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto. La società non detiene alcuna partecipazione.

Attività materiali

> Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo compresi i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Sono stati classificati in tale voce le attrezzature, i mobili e gli arredi utilizzati per lo svolgimento dell'attività; la società non è in possesso di beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario né è proprietaria di immobili strumentali all'attività.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

> Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

> Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni siano essi stati acquistati singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

La vita utile stimata con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- mobili e arredamenti di ufficio 8 anni;
- macchine ordinarie di ufficio, macchine elettroniche e attrezzature informatiche, impianti e attrezzature varie 5 anni;
- autoveicoli 4 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

> Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

> Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali sono inclusi i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

> Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

La vita utile stimata con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- licenze d'uso programmi e software 3 o 5 esercizi;
- software applicativo 3 o 5 esercizi.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

> Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti in via di dismissione/Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) vanno esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

> Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista nonché le altre partite debitorie verso banche e clientela.

Vanno inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La società non ha emesso titoli, prestiti subordinati e non è locataria di contratti di leasing finanziario.

> Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato

od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

> Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

> Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading.

Valgono le medesime considerazioni effettuate per la corrispondente voce delle Attività.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

In seguito all'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, che ha modificato la destinazione del TFR maturando, è stato necessario modificare la metodologia adottata per il calcolo della passività rispetto a quanto fatto fino alla fine del precedente esercizio (cfr Politiche Contabili per il Bilancio al 31 dicembre 2006).

La metodologia adottata è quella sulla quale gli organi competenti (OIC, Assirevi, ABI e attuari) hanno raggiunto una convergenza comune. La passività è stata calcolata come valore attuale dei futuri pagamenti previsti senza l'applicazione del pro-rata sull'anzianità di servizio, considerando, quindi, un current service cost uguale a zero.

È stato necessario rideterminare la passività alla data del 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia, rilevando direttamente in Conto Economico il differenziale rispetto a quanto iscritto a quella data (cfr par 111 IAS 19) oltre a contabilizzare la componente di utili e perdite attuariali che risultava ancora sospesa al 31 dicembre 2006 in seguito all'applicazione del metodo del "corridoio".

La componente di "profitti e perdite attuariali" generata a partire dal 1 gennaio 2007, continuerà ad essere computata con il metodo del "corridoio" ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano a quella data.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi connessi al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con criteri attuariali. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati immediatamente nel conto economico.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse ed i ricavi derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

La società non ha in portafoglio azioni proprie.

Attività e Passività Fiscali

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i principi contabili ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste una elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Capogruppo o della società interessata, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale nazionale", di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Operazioni in valuta

> Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di libro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

> Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattualmente nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Operazioni di leasing

Con l'entrata in vigore degli IAS la contabilizzazione dei contratti di leasing finanziario ha subito una radicale trasformazione.

Infatti la contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario stabilito dal principio contabile IAS 17, basato sul principio della prevalenza della sostanza sulla forma - che si contrappone al sistema patrimoniale precedentemente vigente e previsto sia dal Codice Civile che dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 - prevede che:

- l'utilizzatore iscriva tra le attività il bene oggetto del contratto di leasing ed a fronte di ciò iscriva un debito per l'operazione; l'utilizzatore stesso rilevi a conto economico le quote di ammortamento del bene e gli interessi passivi (componente finanziaria dei canoni di leasing);
- il concedente rilevi nel proprio stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario e li esponga come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing.

In sintesi, il locatore iscrive tra le attività il credito per l'operazione di leasing ed a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

La classificazione delle operazioni di leasing adottata dal Principio si basa sulla attribuzione al locatore od al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. Un leasing è classificato finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà.

L'indagine compiuta sui contratti di leasing in relazione al trasferimento o meno dei rischi/benefici in capo all'Utilizzatore,

secondo le definizioni fornite dallo IAS 17, ha evidenziato che la totalità dei contratti in essere può essere classificata quale leasing finanziario, e quindi trattata come tale.

Secondo lo IAS 17, nel leasing finanziario non viene più consentita l'autonoma contabilizzazione dei c.d. "costi diretti iniziali" (precedentemente riscontati linearmente ovvero imputati direttamente a conto economico), bensì viene prevista l'inclusione degli stessi nell'importo iniziale del finanziamento, diventando così parte integrante dell'investimento netto della società di leasing.

Più precisamente, il principio contabile internazionale nell'Introduzione:

- definisce i costi diretti iniziali come "costi incrementativi direttamente attribuibili nella negoziazione e nella stipulazione di un leasing", specificando che "la definizione del tasso di interesse implicito del leasing è stata modificata per chiarire che è il tasso di attualizzazione che fa sì che il valore attuale dei pagamenti minimi derivanti dal leasing e del valore residuo non garantito sia uguale al valore corrente del bene locato più i costi diretti iniziali sostenuti dal locatore";
- specifica che "i locatori includono nell'importo iniziale del finanziamento i costi diretti iniziali sostenuti nella negoziazione di un leasing. Questo trattamento non si applica ai locatori che siano produttori o commercianti";
- specifica che "il Principio non permette che i costi diretti iniziali siano rilevati come spese da parte dei locatori".

Si rileva che la previsione dello IAS 17 di includere i costi diretti iniziali nella rilevazione del leasing finanziario da parte del locatore comporta sostanzialmente una assimilazione nel trattamento dei crediti leasing con quello dei crediti finanziari disciplinati dallo IAS 39 e valutati al costo ammortizzato.

I costi diretti iniziali da imputare ad incremento dell'investimento netto comprendono solo quei costi, come le spese di commissione, direttamente attribuibili all'operazione di locazione finanziaria che in primo luogo siano certi ed immediatamente determinabili nel momento in cui avviene la rilevazione iniziale del credito leasing.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede e le filiali nonché gli assegni in attesa di versamento.

Voce	Totale 2007	Totale 2006
1. Cassa e disponibilità	6,9	1,0

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

La voce accoglie esclusivamente strumenti finanziari derivati.

> 2.1 Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

> 2.2 Strumenti finanziari derivati

La voce accoglie il fair value positivo dei derivati di trading.

La società non effettua attività di trading; in tale categoria sono stati iscritti i contratti derivati di copertura che, in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, non hanno superato i tests di efficacia necessari per essere considerati "coperture".

La voce risulta così composta:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 2007	Valore Nozionale	Totale 2006
1. Quotati					-	-	
– Future					-	-	
– Contratti a termine					-	-	
– Fra					-	-	
– Swap					-	-	
– Opzioni					-	-	
– Altri					-	-	
Altri Derivati					-	-	
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati					-	-	
– Contratti a termine					-	-	
– Fra					-	-	
– Swap	411				411	23.997	518
– Opzioni					-	-	
– Altri					-	-	
Altri Derivati					-	-	
Totale (B)	411	-	-	-	411	23.997	518
Totale (A+B)	411	-	-	-	411	23.997	518

> 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
8. Strumenti derivati				
a) Banche		411		518
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale	-	411	-	518

> 2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente movimentazione:

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre Attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	Totale
A. Esistenze iniziali							518	518
B. Aumenti							10	10
B1. Acquisti								-
B2. Variazioni positive di fair value							10	10
B3. Altre variazioni								-
C. Diminuzioni							-117	-117
C1. Vendite								-
C2. Rimborsi								-
C3. Variazioni negative di fair value							-117	-117
C4. Altre variazioni								-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	411	411

> 2.5 Attività detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value – Voce 30

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La voce è formata da titoli obbligazionari non quotati, emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A., a fronte di mutui agevolati erogati a dipendenti.

> 5.1 Composizione della voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Voci/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	599	517	702	689
2. Finanziamenti				
3. Altre attività				
4. Attività cedute non cancellate				
4.1. rilevate per intero				
4.2. rilevate parzialmente				
5. Attività deteriorate				
Totale	599	517	702	689

> 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitorilemittenti

Voci/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche		599		702
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
3. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
4. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale	-	599	-	702

> 5.3 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Durante il periodo si è verificata la seguente movimentazione:

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	702	-	-	-	702
B. Aumenti	5	-	-	-	5
B1. Acquisti					
B2. Riprese di valore					
B3. Trasferimenti da altri portafogli					
B4. Altre variazioni	5				5
C. Diminuzioni	- 108	-	-	-	-108
C1. Vendite					
C2. Rimborsi	-103				-103
C3. Rettifiche di valore					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	- 5				-5
D. Rimanenze finali	599	-	-	-	599

> 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce “Crediti” viene suddivisa in: Crediti verso banche, verso enti finanziari e verso clientela.

> 6.1 Crediti verso banche

La voce è costituita da: saldi a credito per contratti di locazione finanziaria, importi da recuperare da enti creditizi, saldi attivi dei conti correnti bancari e Credito IVA trasferito alla Capogruppo.

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
1. Depositi e conti correnti	4.602	291
2. Pronti contro termine	-	-
3. Finanziamenti	6	57
3.1 da leasing finanziario	6	57
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito	-	-
5. Altre attività	103.196	112.318
6. Attività cedute non cancellate	-	-
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate	-	-
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	107.804	112.666
Totale fair value	107.804	112.666

> 6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

> 6.3 Crediti verso enti finanziari

La voce è costituita da saldi a credito per importi da recuperare da enti finanziari.

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	203.910	80.953
2.1 da leasing finanziario	201.873	71.066
2.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti	2.037	9.887
3. Titoli	-	-
4. Altre attività	74	109
5. Attività cedute non cancellate	-	-
5.1. rilevate per intero		
5.2. rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate	2.731	56
6.1 da leasing finanziario	2.731	56
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	206.715	81.118
Totale fair value	195.258	76.300

> 6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

> 6.5 Crediti verso clientela

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria, comprensivi degli eventuali interessi di mora; tali crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di rettifiche dirette.

Nella voce sono compresi anche Crediti relativi ad operazioni relative ad immobili in costruzione ed a contratti in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
1. Leasing finanziario	9.138.325	8.168.653
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	8.478.992	7.517.331
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-
1.2 Altri Crediti		
- crediti per beni in costruzione e in attesa di locazione	659.333	651.322
2. Factoring	-	-
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-
4. Carte di credito	-	-
5. Altri finanziamenti	-	8.000
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-
6. Titoli	-	-
7. Altre attività	-	-
8. Attività cedute non cancellate	-	-
8.1. rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate	233.484	148.703
- Leasing finanziario	233.484	148.703
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	9.371.809	8.325.356
Totale fair value	9.353.380	8.241.183

Nella voce sono compresi crediti in valuta estera che, valutati al cambio di fine periodo, ammontano a: 94.808 migliaia di euro.

Per il dettaglio si rimanda alla parte D) della presente nota integrativa (Sezione 3. Rischio di cambio).

> 6.6 Crediti verso clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

> 6.7 Crediti: attività garantite

	Totale 2007			Totale 2006		
	Crediti verso Banche	Crediti verso enti Finanziari	Crediti verso Clientela	Crediti verso Banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:	6	201.873	8.478.992	57	71.066	7.517.331
- Beni in leasing finanziario	6	175.540	4.910.723	57	35.570	4.492.199
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche			25.623			4.843
- Pegni		2	47.279		-	33.632
- Garanzie personali		26.331	3.495.367		35.496	2.986.657
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	2.731	233.484	-	56	148.703
- Beni in leasing finanziario		167	84.444		56	61.526
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche			2.060			2.598
- Pegni			1.760			910
- Garanzie personali		2.564	145.220			83.669
- Derivati su crediti						
Totale	6	204.604	8.712.476	57	71.122	7.666.034

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito.

Tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

La voce accoglie il fair value positivo dei derivati di copertura.

> 7.1 *Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti*

La voce risulta così composta:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
1. Quotati							
- Future							
- Contratti a termine							
- Fra							
- Swap							
- Opzioni							
- Altri							
Altri Derivati							
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati							
- Contratti a termine		94				94	-
- Fra							
- Swap	9.088					9.088	7.880
- Opzioni							
- Altri							
Altri Derivati							
Totale (B)	9.088	94	-	-	-	9.182	7.880
Totale (A+B)	9.088	94	-	-	-	9.182	7.880

> 7.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	2007							
	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela								
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti		94						9.088
2. Titoli in circolazione								
3. Portafoglio								
Totale passività	-	94	-	-	-	-	-	9.088

Operazioni/Tipo di copertura	2006			
	Fair value		Flussi finanziari	
	Specifica	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
2. Crediti verso banche				
3. Crediti verso enti finanziari				
4. Crediti verso clientela				
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
6. Portafoglio				
Totale attività	-	-	-	-
1. Debiti				7.880
2. Titoli in circolazione				
3. Portafoglio				
Totale passività	-	-	-	7.880

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti da beni recuperati dall'utilizzatore e rientrati nel pieno possesso della società a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

I beni ad uso proprio sono composti da: arredamenti e mobili d'arte ("Mobili"), attrezzature e macchine per ufficio ("Strumentali") di proprietà di Intesa Leasing S.p.A. e strumentali all'attività.

> 10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 2007		Totale 2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	402		441	
d) strumentali	1.449		1.180	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	1.851	-	1.621	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	-		-	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	807		794	
2.3 altri beni				
Totale 2	807	-	794	-
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	2.658	-	2.415	-
Totale (attività al costo e rivalutate)		2.658		2.415

> 10.2 Attività materiali: variazioni annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	794	441	1.180	-	2.415
B. Aumenti	-	13	3	530	-	546
B.1 Acquisti			3	530		
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni		13	-			
C. Diminuzioni	-	-	- 42	- 261	-	- 303
C.1 Vendite				- 34		
C.2 Ammortamenti			- 42	- 227		
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	-	807	402	1.449	-	2.658

> 10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda e risulta così composta:

- licenze uso programmi e software	15
- software applicativo	2.164

> 11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

	2007		2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	2.179		2.556	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	2.179	-	2.556	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	2.179	-	2.556	-
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)		2.179		2.556

> 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le stesse hanno avuto le seguenti movimentazioni:

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.556
B. Aumenti	949
B.1 Acquisti	949
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-1.326
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-1.326
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.179

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del tempo non sono state oggetto di rivalutazioni, né di svalutazioni.

Sezione 12 – Attività e passività fiscali

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate).

Si evidenzia che la riduzione delle aliquote fiscali IRES ed IRAP disposta con la L.244/2007 (legge finanziaria 2008), a partire dall'esercizio 2008, ha comportato un ricalcolo della fiscalità differita già iscritta nei precedenti esercizi ed ancora esistente al 31/12/2007; tale differenziale è stato imputato a Conto Economico, fatta eccezione per le poste imputate originariamente al patrimonio netto.

> 12.1 Composizione della voce 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali correnti sono relative principalmente al credito per acconti IRAP versati nell'esercizio e per interessi maturati su crediti IVA di precedenti esercizi; figurano inoltre in questa voce i crediti per IVA (o imposte analoghe) chieste a rimborso presso autorità fiscali di Stati esteri.

Le attività fiscali differite riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, le cui poste più rilevanti risultano essere le seguenti: fondi rischi ed oneri costituiti con accantonamenti tassati, oneri del personale e svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente.

> 12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: correnti e differite"

Le passività fiscali correnti rappresentano la componente più rilevante della voce e contengono l'onere fiscale IRAP relativo all'esercizio 2007 ed altri debiti verso l'erario per imposte indirette, oltre al residuo di un fondo imposte pregresse stanziato in precedenti esercizi a fronte di contenziosi fiscali.

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente ad un residuo di quote di plusvalenze, derivanti da alienazione di beni la cui tassazione è stata rateizzata in più esercizi, ed alla iscrizione di svalutazione di crediti a fini fiscali in misura superiori a quelle effettuate in bilancio.

> 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Esistenze iniziali	13.562	13.904
2. Aumenti	3.501	1.376
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)		
c) riprese di valore		
d) altre	3.501	1.376
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-2.858	-1.718
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-878	-841
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-1.980	
3.3 Altre diminuzioni		-877
4. Importo finale	14.205	13.562

> 12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Esistenze iniziali	1.027	1.968
2. Aumenti	1.166	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)		
c) altre	1.166	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	- 669	-941
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-604	-941
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-65	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.524	1.027

> 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Esistenze iniziali	303	1.677
2. Aumenti	-	558
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		558
3. Diminuzioni	-67	-1.932
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	- 15	-1.932
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	- 52	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	236	303

> 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Esistenze iniziali	3.009	265
2. Aumenti	434	2.744
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)		
c) altre	434	2.744
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-508	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-508	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.935	3.009

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La voce non presenta alcun saldo.

> 13.1 Composizione della voce 130: "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Nella voce era allocata la Partecipazione nella società BBVA Renting S.p.A. (già Intesa Renting S.p.A.) ceduta a titolo definitivo il 31 gennaio 2007 nel rispetto di quanto previsto nello "Share purchase Agreement" sottoscritto nel mese di novembre 2006.

Variazioni annue delle partecipazioni

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	0,001	-	0,001
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-0,001	-	-0,001
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni	-0,001		-0,001
D. Rimanenze finali	-	-	-

> 13.2 Composizione della voce 80: "Passività associate ad attività in via di dismissione"

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

La composizione della stessa risulta essere la seguente:

Voci	Totale 2007	Totale 2006
- anticipi a fornitori	43.370	242.040
- pagamenti a fornitori per beni ordinati	4.429	229.687
- anticipi premi di assicurazione	1	7
- depositi cauzionali	81	413
- crediti verso enti previdenziali	161	161
- attività diverse	6.492	12.312
- migliorie su beni di terzi	159	213
Totale	54.693	484.833

Come espressamente richiesto dai nuovi Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti attivi non riconducibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

Sono state inoltre iscritte tra le altre attività le spese di miglioria di beni di terzi per analogia a quanto disposto dalle Istruzioni di Banca d'Italia per i Bilanci delle Banche.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica.

Segue la composizione della voce per controparte con le relative caratteristiche .

> 1.1 Debiti verso banche

	Totale 2007	Totale 2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	9.174.268	8.052.053
3. Altri debiti	23.484	15.332
Totale	9.197.752	8.067.385
Fair value	9.197.752	8.067.385

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2007	Totale 2006
- conti correnti di corrispondenza	53.016	231.790
- denaro caldo	2.127.700	2.279.857
- finanziamenti a breve termine	101.660	116.250
- finanziamenti a medio e lungo termine	6.891.892	5.424.156
- provvigioni da liquidare	14.774	11.940
- altri debiti da liquidare	8.710	3.392
Totale	9.197.752	8.067.385

L'ammontare dei Debiti verso banche, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2007	Totale 2006
- fino a tre mesi	2.612.920	2.714.499
- da oltre tre mesi ad un anno	1.278.141	533.472
- da oltre un anno a cinque anni	2.763.652	3.149.210
- oltre cinque anni	2.519.555	1.654.872
- durata indeterminata	23.484	15.332
Totale	9.197.752	8.067.385

Nella voce sono comprese passività in valuta estera che, valutate al cambio di fine periodo, ammontano a:

anno	2007	2006
importo	100.112	114.276

La valutazione dell'indebitamento in valuta estera è stata effettuata, conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, al cambio del 31 dicembre 2007.

Per il dettaglio si rimanda alla parte D) della presente nota integrativa (Sezione 3. Rischio di cambio).

> 1.2 Debiti verso enti finanziari

	Totale 2007	Totale 2006
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	9.699	10.475
3. Altri debiti	4.482	7.241
Totale	14.181	17.716
Fair value	14.181	17.716

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2007	Totale 2006
- fatture da ricevere e altri debiti da liquidare	291	483
- importi da riconoscere a Intesa Lease Sec srl	4.191	6.758
- finanziamenti a medio e lungo termine	9.699	10.475
Totale	14.181	17.716

L'ammontare dei Debiti verso enti finanziari, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2007	Totale 2006
- fino a tre mesi	5.652	1.364
- da oltre tre mesi ad un anno	2.475	2.440
- da oltre un anno a cinque anni	5.705	6.559
- oltre cinque anni	58	112
- durata indeterminata	291	7.241
Totale	14.181	17.716

> 1.3 Debiti verso clientela

	Totale 2007	Totale 2006
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	-	-
3. Altri debiti	51.640	68.149
Totale	51.640	68.149
Fair value	51.640	68.149

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2007	Totale 2006
- primi canoni versati su contratti non a reddito	29.296	34.849
- contributi agevolati da erogare ai clienti	6.909	5.672
- importi di riscatto versati per contratti non ancora scaduti	10.806	13.947
- depositi cauzionali da clienti	2.271	876
- altri importi da liquidare	2.358	12.805
Totale	51.640	68.149

Il loro ammontare, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2007	Totale 2006
- fino a tre mesi	637	535
- da oltre tre mesi ad un anno	1.742	1.473
- da oltre un anno a cinque anni	2.808	2.225
- oltre cinque anni	6	-
- durata indeterminata	46.447	63.916
Totale	51.640	68.149

La sottovoce "Primi canoni versati su contratti non a reddito" presente nei "Debiti verso clientela" ricomprende i maxi-canoni versati da clienti alla sottoscrizione del contratto non riconducibili alla voce Crediti dell'attivo (sottovoce Crediti per beni in costruzione o in corso di consegna).

> 1.4 Debiti subordinati

Non sono presenti debiti con clausole di subordinazione.

Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

La voce accoglie il fair value negativo dei derivati di trading.

Valgono le medesime considerazioni effettuate per la corrispondente voce dell'attivo.

> 3.1 *Composizione della voce 30: "Passività finanziarie di negoziazione"*

Passività	Totale 2007		Totale 2006	
	Fair value	Valore nominale/nozionale	Fair value	Valore nominale/nozionale
1. Debiti				
2. Titoli in circolazione				
- obbligazioni				
- altri titoli				
3. Derivati	1.023	38.536	1.455	128.662
Totale	1.023	X	1.455	X

> 3.2 *"Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate*

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value – Voce 40

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

La voce accoglie il fair value negativo dei derivati di copertura generica.

> 5.1 *Composizione della voce 50: “Derivati di copertura”: strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti*

La voce risulta così composta:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
1. Quotati						-	
- Future						-	
- Contratti a termine						-	
- Fra						-	
- Swap						-	
- Opzioni						-	
Altri Derivati						-	
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati						-	
- Contratti a termine		26				26	
- Fra						-	
- Swap	732					732	809
- Opzioni						-	
- Altri						-	
Altri Derivati						-	
Totale (B)	732	26	-	-	-	758	809
Totale (A+B)	732	26	-	-	-	758	809

> 5.2 Composizione della voce 50: "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	2007							
	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela		26						
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività	-	26	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche								732
2. Debiti verso enti finanziari								
3. Debiti verso clientela								
4. Titoli in circolazione								
5. Portafoglio								
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	732

Operazioni/Tipo di copertura	2006			
	Fair value		Flussi finanziari	
	Specifica	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
2. Crediti verso banche				
3. Crediti verso enti finanziari				
4. Crediti verso clientela				
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
6. Portafoglio				
Totale attività	-	-	-	-
1. Debiti verso banche				809
2. Debiti verso enti finanziari				
3. Debiti verso clientela				
4. Titoli in circolazione				
5. Portafoglio				
Totale passività	-	-	-	809

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

> 9.1 Composizione della voce 90: "Altre passività"

La composizione della stessa risulta essere la seguente:

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
- debiti verso fornitori	107.031	158.078
- fatture da ricevere	7.839	312.165
- azionisti conto dividendi	9	9
- passività diverse	11.941	132.846
- premi assicurativi da liquidare	1.305	1.255
- debiti per crediti rimborsati coperti da garanzia	-	7
- contributi previdenziali e ritenute da versare	4	498
- riclassifica ratei e risconti	473	540
- competenze da liquidare al personale e relativi oneri contributivi	3.638	2.268
- debiti per Iva	44.326	627
TOTALE	176.566	608.293

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

La voce accoglie gli accantonamenti, determinati secondo una metodologia "attuariale" e secondo la normativa vigente, riguardanti i dipendenti in essere alla data del 31/12/07.

Nel corso del periodo la stessa ha avuto la seguente movimentazione:

> 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2007	Totale 2006
A. Esistenze iniziali	6.037	5.811
B. Aumenti	437	840
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	838
B2. Altre variazioni in aumento	437	2
C. Diminuzioni	-763	-614
C1. Liquidazioni effettuate	-187	-349
C2 . Altre variazioni in diminuzione	-576	-265
D. Esistenze finali	5.711	6.037

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

Non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

La sottovoce “b) Altri fondi” accoglie fondi per rischi ed oneri come da seguente dettaglio:

> 11.1 Composizione della voce 110: “Fondi per rischi e oneri”

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
Controversie legali: revocatorie e cause passive con clientela	1.948	1.269
Oneri per il personale - altri oneri	265	636
Oneri per garanzia F.E.I.	1.377	1.850
Fondo accertamento tasse di possesso	1.223	1.129
Oneri futuri per cessione partecipazione	498	2.389
Altri fondi per rischi ed oneri	8.280	480
TOTALE	13.591	7.753

> 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110: “Fondi per rischi e oneri”

	Totale
A. Esistenze iniziali	7.753
B. Aumenti	8.742
B1. Accantonamento dell'esercizio	8.612
B2. Altre variazioni in aumento	130
C. Diminuzioni	-2.904
C1. Utilizzi	-2.728
C2. Altre variazioni in diminuzione	-176
D. Esistenze finali	13.591

Sezione 12 – Patrimonio – Voce 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il patrimonio è costituito dalle voci: Capitale, Riserva di Sovraprezzo Azioni, Riserve da Valutazione e Altre Riserve. Non sono presenti al 31/12/2007 né Azioni proprie né Strumenti di capitale.

> 12.1 Composizione della voce 120: "Capitale"

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da 73.945.953 azioni ordinarie.

Tipologie	Importo
1. Capitale	38.452
1.1 Azioni ordinarie	38.452
1.2 Altre azioni (da specificare)	

> 12.2 Composizione della voce 130: "Azioni proprie"

La voce non presenta alcun saldo.

> 12.3 Composizione della voce 140: "Strumenti di capitale"

La voce non presenta alcun saldo.

> 12.4 Composizione della voce 150: "Sovrapprezzi di emissione"

La voce è formata dai sovrapprezzi versati dai sottoscrittori degli aumenti del Capitale Sociale.
Nel periodo risulta così movimentata:

	Totale 2007	Totale 2006
A. Esistenze iniziali	30.278	30.278
B. Aumenti	-	-
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	-
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C1. Utilizzi	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	30.278	30.278

> 12.5 Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

Di seguito è riportata la composizione della voce "Riserve" e la relativa movimentazione intercorsa nell'esercizio:

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzo di Fusione/conferimento	Riserva FTA	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	17.814	-	34.614	-	107.811	160.239
B. Aumenti	1.383	-	-	-	26.264	27.647
B.1 Attribuzioni di utili	1.383				26.264	
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	19.197	-	34.614	-	134.075	187.886

> 12.6 Composizione e variazioni della voce 170: "Riserve da valutazione"

La voce accoglie le riserve, costituite in sede di prima applicazione degli IAS, relative alla copertura di flussi finanziari nonché le riserve di rivalutazione costituite in base a specifiche disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali				4.372	8.879		13.251
B. Aumenti				2.116	-		2.116
B1. Variazioni positive di fair value				1.608			1.608
B2. Altre variazioni				508			508
C. Diminuzioni				- 830	-		-830
C1. Variazioni negative di fair value				-778			-778
C2. Altre variazioni				-52			-52
D. Rimanenze finali	-	-	-	5.658	8.879	-	14.537

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

> 1.1 Composizione della voce 10: “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi, su titoli obbligazionari a reddito fisso, su altre partite creditorie nonché interessi di mora netti maturati su crediti verso clientela.

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 2007	Totale 2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10	-	-	-	10	12
5. Crediti	-	449.329	8.402	34.035	491.766	327.257
5.1 Crediti verso banche	-	10	-	-	10	19
- per leasing finanziario	-	-	-	-	-	3
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	10	-	-	10	16
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	4.204	164	-	4.368	3.086
- per leasing finanziario	-	4.204	164	-	4.368	3.086
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	445.115	8.238	34.035	487.388	324.152
- per leasing finanziario	-	445.088	8.238	-	453.326	301.390
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	27	-	34.035	34.062	22.762
6. Altre attività	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	2.962	2.962	-
Totale	10	449.329	8.402	36.997	494.738	327.269

> 1.3 Composizione della voce 20: "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce interessi passivi accoglie: interessi su debiti verso enti creditizi e finanziari, oneri su altre partite debitorie e differenziali negativi su operazioni di copertura.

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2007	Totale 2006
1. Debiti verso banche	372.516			372.516	227.130
2. Debiti verso enti finanziari	36			36	26
3. Debiti verso clientela			184	184	133
4. Titoli in circolazione				-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie al fair value				-	-
7. Altre passività			-	-	16
8. Derivati di copertura			-	-	2.938
Totale	372.552	-	184	372.736	230.243

Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40

> 2.1 Composizione della voce 30: "Commissioni attive"

La voce accoglie i proventi, di competenza dell'esercizio, relativi a servizi prestati dall'impresa.

Nello specifico risulta composta da rimborsi di: spese istruttoria, commissioni per attività di servicing in operazioni di cartolarizzazione, spese di cessione contratto, per conteggio IRAP, di gestione pratiche e di convenzione assicurativa, nonché da ricavi per gestione dell'imposta di registro su contratti di leasing immobiliari e da altre commissioni varie.

Dettaglio	Totale 2007	Totale 2006
1. operazioni di leasing finanziario	4.348	4.468
- istruttoria pratica	3.134	3.447
- cessione contratto	231	194
- gestione pratica	411	394
- conteggio IRAP	156	172
- gestione imposta di registro	416	261
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	471	428
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	471	428
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	933	1.317
9. altre commissioni	-	-
Totale	5.752	6.213

> 2.2 Composizione della voce 40: "Commissioni passive"

La voce accoglie gli oneri, di competenza dell'esercizio, relativi a servizi ricevuti dall'impresa.

Nello specifico risulta composta da: commissioni su fidejussioni, imposta sostitutiva e altre commissioni, spese bancarie, commissioni di inserimento contratti, altre provvigioni per acquisizione contratti non riconducibili alla determinazione del tasso effettivo di interesse.

Dettaglio/Settori	Totale 2007	Totale 2006
1. garanzie ricevute	1	1
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	664	677
4. altre commissioni:	1.988	1.959
- provvigioni collocamento prodotti	563	338
- servizi diversi ricevuti da banche	1.424	1.620
- finanziamenti ricevuti	-	-
- altre operazioni	1	1
Totale	2.653	2.637

Sezione 3 - Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

> 3.1 Composizione della voce 50: "Dividendi e proventi assimilati"

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

La voce accoglie:

- il valore delle perdite al netto dei profitti maturati nel periodo su operazioni in valuta. Sono qui inclusi i risultati delle valutazioni di attività e passività in valuta effettuate ai sensi della vigente normativa;
- i differenziali positivi/negativi dei contratti derivati classificati come "trading" comprese le variazioni di fair value.

> 4.1 Composizione della voce 60: "Risultato netto dell'attività di negoziazione" – Voce 60

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da Negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	26	-	-13.205	-13.179
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre attività		26		-13.205	-13.179
2. Passività finanziarie	-	12.548	-	-597	11.951
2.1 Titoli in circolazione					-
2.2 Altre passività		12.548		-597	11.951
3. Derivati	-	443	-	-578	-135
Totale	-	13.017	-	-14.380	-1.363

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

La voce accoglie oneri e proventi su Derivati di Copertura.

> 5.1 Composizione della voce 70: “Risultato netto dell'attività di copertura”

Voci	Totale 2007	Totale 2006
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del fair value		
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro	94	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	94	-
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del fair value		
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro	-26	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-26	-
Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	68	-

Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value – Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 - Risultato netto delle passività finanziarie al fair value – Voce 90

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 8 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

La voce accoglie perdite derivanti dalla cessione di azioni "Intesa Sanpaolo S.p.A." residuali dall'operazione di assegnazione gratuita di azioni a dipendenti acquisite secondo quanto previsto dall'accordo di programma.

> 8.1 Composizione della voce 100: "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 2007			Totale 2006		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti		-	-		-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	-	4	-4	-	0,03	-0,03
1.3 Attività detenute sino a scadenza			-			-
1.4 Altre attività finanziarie			-			-
Totale (1)	-	4	-4	-	0,03	-0,03
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti			-			-
2.2 Titoli in circolazione			-			-
2.3 Altre passività finanziarie			-			-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	-	4	-4	-	0,03	-0,03

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

La voce accoglie il saldo negativo fra le rettifiche e le riprese di valore per deterioramento di crediti.

> 9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2007	Totale 2006
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing					-	-
- per factoring					-	-
- garanzie e impegni					-	-
- altri crediti					-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-787	16	376	-395	-779
- per leasing		-787	16	376	-395	-779
- per factoring					-	-
- garanzie e impegni					-	-
- altri crediti					-	-
3. Crediti verso clientela	-31.747	-17.492	15.686	740	-32.813	-27.484
- per leasing	-31.747	-17.492	15.686	740	-32.813	-27.484
- per factoring					-	-
- per credito al consumo					-	-
- garanzie e impegni					-	-
- altri crediti					-	-
Totale	-31.747	-18.279	15.702	1.116	-33.208	-28.263

> 9.2 Composizione della sottovoce 110.b: "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

La sottovoce non presenta alcun saldo.

> 9.3 Composizione della voce 110.c: "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La sottovoce non presenta alcun saldo.

> 9.4 Composizione della sottovoce 110.d: "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120

La voce risulta composta da:

- a) spese per il personale;
- b) altre spese amministrative

Di seguito la composizione delle singole sottovoci con le relative caratteristiche:

> 10.1 Composizione della voce 120.a: "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2007	Totale 2006
1. Personale dipendente	17.511	16.842
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	10.628	10.908
b) oneri sociali	3.101	3.201
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	122	121
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	589	838
f) altre spese	3.071	1.774
2. Altro personale	532	678
3. Amministratori	190	165
Totale	18.233	17.685

Nella sottovoce 2. "Altro personale" figurano le prestazioni per contratti di lavoro interinale e il differenziale fra spese e rimborsi di spesa per dipendenti distaccati a tempo pieno da altre imprese o presso altre imprese.

Nella sottovoce 3. sono indicati i compensi di competenza dell'esercizio erogati agli amministratori.

> 10.2 Composizione della voce 120.b: "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2007	Totale 2006
- altre spese per il personale	118	81
- spese per servizi professionali	1.692	586
- spese per acquisto di beni e servizi	6.097	5.190
- servizi in outsourcing	1.079	615
- fitti e canoni passivi	1.542	1.544
- premi di assicurazione	95	81
- imposte e tasse	90	22
Totale	10.713	8.119

> 10.3 Composizione della sottovoce "Servizi in outsourcing"

La sottovoce "servizi in outsourcing" può essere così dettagliata:

Voci	Totale 2007	Totale 2006
Servizi in outsourcing:		
- servizio di centralino	192	118
- servizi ricevuti da Gruppo Intesa	288	276
- altri servizi su attività di leasing	599	221
Totale	1.079	615

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

La voce accoglie l'ammortamento dei beni ad uso proprio e risulta così composta:

> 11.1 Composizione della voce 130: "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2007				2006
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	269	-	-	269	158
1.1 di proprietà	269	-	-	269	158
a) terreni				-	
b) fabbricati				-	
c) mobili	42			42	43
d) strumentali	227			227	115
e) altri				-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
a) terreni				-	
b) fabbricati				-	
c) mobili				-	
d) strumentali				-	
e) altri				-	
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
di cui concesse in leasing operativo				-	
Totale	269	-	-	269	158

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

La voce accoglie le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali (vedere Parte B – Sezione 11 – Voce 110).

La stessa risulta così composta:

> 12.1 Composizione della voce 140: "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2007				2006
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto	Risultato Netto
1. Avviamento				-	-
2. Altre Attività immateriali				-	-
2.1 di proprietà	1.326			1.326	1.572
2.2 acquisite in leasing finanziario				-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				-	-
Totale	1.326	-	-	1.326	1.572

Sezione 13 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 150

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi di cui alla sottovoce b) "altri fondi" della voce "fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale.

Come meglio esposto nella "Relazione sulla gestione" gli accantonamenti tengono conto della componente temporale, secondo criteri attuariali.

La stessa risulta così composta:

> 14.1 Composizione della voce 160: "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
Controversie legali: revocatorie e cause passive con clientela	679	576
Oneri per garanzia F.E.I.	62	32
F.do accertamento tasse di possesso	169	219
Altri fondi per rischi ed oneri	7.800	436
Oneri per il personale	33	-
Maggior accantonamento anni precedenti	-176	-
TOTALE	8.567	1.263

Sezione 15 – Altri oneri di gestione – Voce 170

Nella voce confluiscono le componenti di costo non imputabili ad altre voci del conto economico.

La stessa è così composta:

> 15.1 Composizione della voce 170: “Altri oneri di gestione”

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
- oneri di gestione su contratti di locazione finanziaria	12.895	15.037
- oneri di gestione di natura straordinaria	425	483
- oneri per penali su riscatti anticipati cartolarizzati	-	294
- miglorie su beni di terzi	54	54
TOTALE	13.374	15.868

Come espressamente richiesto dai nuovi principi contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce gli oneri straordinari non riconducibili ad altra voce del conto economico.

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

La voce accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del conto economico.

> 16.1 Composizione della voce 180: “Altri proventi di gestione”

La voce risulta così composta:

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
- plusvalenze per vendita beni in locazione finanziaria	15.453	12.093
- ricavi diversi	1.431	1.115
- fitti attivi	51	68
- risarcimenti e penali	1.563	579
- recupero su oneri di gestione contratti di locazione finanziaria	14.832	15.079
- proventi di gestione di natura straordinaria	2.206	1.874
TOTALE	35.536	30.808

Come espressamente richiesto dai nuovi principi contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i proventi straordinari non riconducibili ad altra voce del conto economico.

Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 190

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 200

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo fra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'esercizio.

> 19.1 Composizione della voce 210: "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2007	Totale 2006
1. Imposte correnti	35.473	27.338
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-1.106
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-165
4. Variazione delle imposte anticipate	-642	342
5. Variazione delle imposte differite	497	-941
Imposte di competenza dell'esercizio	35.328	25.468

> 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imposte sul reddito (IRES)		Altre imposte (IRAP)		Totale
Aliquota	33,00%		5,25%		
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
Utile prima delle imposte	73.647	24.304	73.647	3.866	
Spese personale			17.443		
Rettifiche di valore su crediti			44.024		
Quota indeducibile interessi passivi			2.500		
Riduzione "cuneo fiscale" costo personale			-4.000		
Altre			42		
Variazione base imponibile:	-	-	60.009	3.150	
Differenze permanenti:		-		-	
Imposte indeducibili	1.762	581	59	3	
Spese amministrative	356	117	356	19	
Rettifiche di valore su crediti e minusvalenze non deducibili	1.044	345	544	29	
Altri oneri non deducibili	1.219	402	1.219	64	
Ripporto perdite di esercizi precedenti	-	-	-	-	
Totale	78.028	25.749	135.834	7.131	32.880
Variazioni d'imposta:					
Effetto diminuzione aliquote IRES IRAP sulla fiscalità differita					2.448
Onere fiscale effettivo					35.328

Sezione 20 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220

La voce includeva tutti gli oneri relativi alla Partecipazione nella società BBVA Renting S.p.A. (già Intesa Renting S.p.A.), ceduta a titolo definitivo in data 31 gennaio 2007 con il seguente dettaglio:

La voce non presenta alcun saldo al 31/12/2007.

> 20.1 – Composizione della voce 220: "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

	Totale 2007	Totale 2006
1. Svalutazione partecipazioni	-	3.126
2. Oneri connessi a cessione partecipazione	-	2.427
Totale perdite dei gruppi di attività in via di dismissione	-	5.553

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

> 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Gli interessi attivi e le commissioni attive indicate in tabella riguardano esclusivamente componenti riconducibili a contratti di locazione finanziaria.

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2007	Totale 2006
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	4.368	453.326	-	25	4.323	462.042	308.947
- beni immobili		4.188	288.264	-	16	1.780	294.248	185.928
- beni mobili		128	44.090		7	1.184	45.409	33.296
- beni strumentali		52	120.972		2	1.359	122.385	89.723
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti							-	-
- su crediti futuri							-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo							-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							-	-
- per altri finanziamenti							-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali							-	-
- prestiti finalizzati							-	-
- cessione del quinto							-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale							-	-
- di natura finanziaria							-	-
Totale	-	4.368	453.326	-	25	4.323	462.042	308.947

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo ed il valore attuale dei pagamenti minimi

A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Totale 2007						
Fasce temporali	CREDITI ESPLICITI	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota Capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
-fino a 3 mesi	-	356.714		89.715	446.429	6.538
- tra 3 mesi e 1 anno		1.058.673		258.762	1.317.435	35.081
- tra 1 anno e 5 anni		3.872.711		893.416	4.766.127	328.542
- oltre 5 anni		3.430.558		791.034	4.221.592	1.096.428
- durata indeterminata	144.469	181.345		-	181.345	
Totale lordo	144.469	8.900.001	-	2.032.927	10.932.928	1.466.589
Rettifiche di valore	-16.388	-110.996				
Totale netto	128.081	8.789.005	-	2.032.927	10.932.928	1.466.589

Totale 2006						
Fasce temporali	CREDITI ESPLICITI	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota Capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
-fino a 3 mesi		337.083		70.921	408.004	14.376
- tra 3 mesi e 1 anno		983.016		205.261	1.188.277	32.246
- tra 1 anno e 5 anni		3.593.831		665.916	4.259.747	279.284
- oltre 5 anni		2.690.065		443.475	3.133.540	906.444
- durata indeterminata	134.323	134.097		-	134.097	
Totale lordo	134.323	7.738.092	-	1.385.573	9.123.665	1.232.350
Rettifiche di valore	-14.042	-121.160				
Totale netto	120.281	7.616.932	-	1.385.573	9.123.665	1.232.350

A.3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007		Totale 2006	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	5.821.665	4.957.829	150.077	86.805	83.288	54.485
-Terreni						
-Fabbricati	5.821.665	4.957.829	150.077	86.805	83.288	54.485
B. Beni strumentali	2.149.788	1.969.254	62.496	23.373	42.218	19.107
C. Beni mobili:	709.418	661.371	23.642	5.811	23.253	5.128
-Autoveicoli	445.648	426.629	14.243	5.158	11.873	4.219
-Aeronavale e ferroviario	263.770	234.742	9.399	653	11.380	909
-Altri						
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
-Marchi						
-Software						
-Altri						
Totale	8.680.871	7.588.454	236.215	115.989	148.759	78.720

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007	Totale 2006
A. Beni immobili:	-	-	807	794	-	-
- Terreni						
- Fabbricati			807	794		
B. Beni strumentali		-	-	-		
C. Beni mobili:	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	807	794	-	-

A.5 Rettifiche di valore

Voce	Saldo 2006	Incrementi	Decrementi	Saldo 2007
1. Specifiche	63.698	32.558	36.217	60.039
1.1 su attività in bonis	3.248	1.649	3.419	1.478
- leasing immobiliare	1.854	197	1.619	432
- leasing strumentale	1.134	1.282	1.594	822
- leasing mobiliare	260	170	206	224
- leasing immateriale	-	-	-	-
1.2 su attività deteriorate	60.450	30.909	32.798	58.561
Leasing immobiliare	7.077	2.737	3.380	6.434
- <i>in sofferenza</i>	5.431	1.872	2.708	4.595
- <i>incagliate</i>	1.514	72	672	914
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	132	793	-	925
Leasing strumentale	37.046	25.084	16.539	45.591
- <i>in sofferenza</i>	32.177	19.044	13.500	37.721
- <i>incagliate</i>	4.268	5.749	3.039	6.978
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	601	291	-	892
Leasing mobiliare	16.327	3.088	12.879	6.536
- <i>in sofferenza</i>	13.796	2.539	11.836	4.499
- <i>incagliate</i>	2.265	500	1.043	1.722
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	266	49	-	315
Leasing immateriale	-	-	-	-
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	-	-	-	-
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
2. Di portafoglio	81.375	39.256	44.491	76.140
2.1 su attività in bonis	81.375	39.256	44.491	76.140
- leasing immobiliare	55.445	23.031	26.027	52.449
- leasing strumentale	18.582	9.514	13.064	15.032

- leasing mobiliare	7.348	6.711	5.400	8.659
- leasing immateriale	-	-	-	-
2.2 su attività deteriorate	-	-	-	-
Leasing immobiliare	-	-	-	-
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	-	-	-	-
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
Leasing strumentale	-	-	-	-
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	-	-	-	-
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
Leasing mobiliare	-	-	-	-
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	-	-	-	-
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
Leasing immateriale	-	-	-	-
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	-	-	-	-
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
Totale	145.073	71.814	80.708	136.179

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 – Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione per Euro 126,2 milioni.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzo futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene. I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che in Intesa Leasing non presentano peculiarità particolari nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano ad euro 1.539,01 milioni.

A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

Il leasing (o locazione finanziaria) è un contratto con il quale un soggetto (utilizzatore) richiede alla società di leasing (concedente) di acquistare (o far realizzare) un bene da un produttore o venditore (fornitore) allo scopo di utilizzarlo in godimento, a fronte del pagamento di un canone periodico.

I contratti di locazione finanziaria di Intesa Leasing prevedono che l'utilizzatore, al termine del periodo di durata contrattuale indicato e sempre che abbia integralmente assolto a tutti gli obblighi assunti, abbia la facoltà di scegliere di:

- acquisire la proprietà del bene contro versamento di un prezzo predefinito;
- restituire il bene oggetto del contratto.

La durata dei contratti, in rapporto alla vita economica dei beni, ed il valore prefissato per il riscatto dei beni stessi sono tali da indurre gli Utilizzatori, nella generalità dei casi, all'acquisto del bene alla scadenza contrattuale.

Intesa Leasing rispondendo alle esigenze di un mercato finanziario in continua evoluzione offre prodotti sia a tasso variabile che a tasso fisso, sempre più diversificati, ideati e strutturati in funzione delle esigenze della clientela.

Copertura completa del territorio nazionale, qualificata presenza nelle aree maggiormente industrializzate e diversificazione dei prodotti, fanno di Intesa Leasing il leader nella distribuzione tramite canale bancario. La tipologia di clienti vede una maggiore presenza di imprese di medie e grandi dimensioni, a seguire piccole imprese, privati e professionisti (cd retail).

I beni finanziati variano a seconda del soggetto richiedente e/o la natura di attività svolta. In generale i beni finanziati rientrano in 4 comparti: veicoli (automobili, veicoli commerciali, veicoli industriali), aeroferronave (aeromobili, imbarcazioni da diporto, vagoni ferroviari), strumentale e immobiliare (edifici ad uso commerciale ed industriale sia costruiti che da realizzare).

Il taglio medio dei finanziamenti erogati nel 2007, per tipologia di prodotto, è riassumibile dal prospetto sottostante:

(dati in migliaia di euro)

Valore medio unitario	2007
Strumentali	159,3
Natanti ed aeromobili	929,3
Autoveicoli	47,8
Immobili	2.009,9
Totale	302,8

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 2007						Totale 2006					
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio
			Specifiche	di cui: per rettifiche di valore					Specifiche	di cui: per rettifiche di valore		
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
b) di natura commerciale												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
- Banche												
- Enti finanziari												
di cui: a utilizzo certo												
- Clientela												
di cui: a utilizzo certo												
b) Altri												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	867.872					867.872	675.175				675.175	
Totale	867.872	-	-	-	-	867.872	675.175	-	-	-	675.175	

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

In forza del contratto di cessione stipulato il 15 ottobre 2003 Intesa Leasing ha ceduto pro-soluto ad Intesa Lease Sec SRL (SPV la cui compagine sociale è costituita da Intesa Sanpaolo SPA per una quota pari al 60% e Stichting Viridis, fondazione di diritto olandese, per il restante 40 %), ai sensi della Legge n° 130 del 30 Aprile 1999, un portafoglio di crediti e diritti connessi derivanti dai pagamenti dovuti in relazione ad un portafoglio di contratti di locazione finanziaria originati da Intesa Leasing e selezionati sulla base di criteri predefiniti, per circa 1.495.487 migliaia di euro.

L'acquisto dei Crediti da parte di Intesa Lease Sec SRL è stato finanziato attraverso l'emissione, alla pari, di titoli. L'operazione, strutturata da Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo) come Sole Arranger e collocata sul mercato il 26 febbraio 2004 da Banca Caboto, Crédit Agricole Indosuez e Citigroup in qualità di Lead Manager e Joint Bookrunners, nonché da Bank One Capital Market Inc. quale Co-Lead Manager, si articola in tre classi Senior A1, A2, A3, una classe Mezzanina ed una classe subordinata C, come da prospetto sottostante:

Classe	Rating (S&P/Moody's, Fitch)	Importo (euro migliaia)	Spread (bps Su Euribor a 3 mesi)	Data scadenza legale
A1	AAA/aaa/AAA	374.000	20	12 -2015
A2	AAA/aaa/AAA	350.000	30	12 -2015
A3	AAA/aaa/AAA	665.300	30	12 -2015
B (1)	AAA/aaa/AAA	83.800	11	12 -2015
C	NO	22.400	100	12 -2015

(1) Titoli garantiti da garanzia FEI;

Tutte le tranche Senior e Mezzanine sono state offerte ad investitori istituzionali, sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo ed accentrate su Monte Titoli. I titoli possono essere trattati sia sul mercato domestico che sull'Euromercato. La Classe A2 è stata oggetto di un piazzamento privato.

Il titolo subordinato C è stato interamente sottoscritto da Intesa Leasing.

L'operazione di Cartolarizzazione prevedeva un periodo rotativo di cessioni mensili da parte di Intesa Leasing ad Intesa Lease Sec della durata di 18 mesi, durante il quale sono stati ceduti portafogli successivi di crediti allo scopo di ricostituire il capitale residuo dei titoli emessi.

Durante tale periodo gli incassi in linea capitale del portafoglio sono stati utilizzati da Intesa Lease Sec per acquistare da Intesa Leasing nuovi portafogli di crediti (nel periodo sono state effettuate cessioni di portafogli successivi per complessive 935.826 migliaia di euro), portando l'entità complessiva dei crediti cartolarizzati a 2.431.314 migliaia di euro.

Al termine di tale periodo tutti gli incassi sono stati destinati al pagamento dei titoli emessi.

La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento trimestrale di interessi ai detentori dei titoli. Il rimborso del capitale dei titoli è avvenuto a decorrere dal 18° mese dalla data di emissione (settembre 2005).

Al fine di immunizzare Intesa Lease Sec dal rischio di tasso la stessa concluse due contratti di interest rate swap per coprire la parte del portafoglio a tasso fisso e quella indicizzata.

L'operazione di cartolarizzazione, che si inseriva in un programma di cartolarizzazioni su varie tipologie di attivi previsto dal piano industriale 2003-2005 della Capogruppo, fu tesa essenzialmente a conseguire la liberazione del patrimonio di vigilanza a livello consolidato, nonché ad ottenere funding a medio termine con un costo di raccolta competitivo, in virtù di un'emissione di titoli aventi rating tripla A.

Alla fine del 2004 si è presentata per Intesa Leasing l'opportunità di procedere alla cessione del titolo C. Primari istituti finanziari hanno presentato delle offerte per aggiudicarsi la titolarità del titolo subordinato e in data 31 dicembre 2004 la titolarità della Classe C venne ceduta a titolo definitivo a Crédit Suisse First Boston (Europe) Limited attraverso la stipula di un Purchase and Sale Agreement.

Conseguentemente a decorrere da tale data Intesa Leasing non detiene alcun titolo in relazione all'operazione.

Sino ad agosto 2005 sono proseguite regolarmente le cessioni revolving previste dall'operazione.

Terminato il periodo di revolving, con la liquidazione del 30 settembre 2005 è iniziato il periodo di rimborso dei titoli; Intesa Lease Sec ha pertanto provveduto a rimborsare totalmente i titoli di classe A1 e parzialmente i titoli di classe A2 ed A3. Alla data del 31 dicembre 2007 risultano rimborsati titoli per complessivi 1.014.746 migliaia di euro, mentre i titoli in circolazione risultano essere pari a 419.864 migliaia di euro.

Continua regolarmente anche l'attività di servicing relativa ai crediti cartolarizzati che vede Intesa Leasing impegnata principalmente ad incassare ed amministrare i crediti ceduti, fornire alla Capogruppo (fornitore di servizi amministrativi per Intesa Lease Sec) le informazioni necessarie per le scritture contabili e per la predisposizione del bilancio d'esercizio di Intesa Lease Sec, svolgere il servizio relativo sia alle segnalazioni di Vigilanza che di Centrale Rischi e produrre la reportistica prevista fornendo una serie di informazioni quantitative alle controparti coinvolte nell'operazione.

Spossessandosi dei titoli di classe C Intesa Leasing ha trasferito completamente a terzi il rischio relativo al portafoglio cartolarizzato, mantenendo solamente il diritto ad ottenere i compensi per l'attività di servicing che continua a prestare in relazione ai crediti.

Tale attività ha fruttato nel 2007 compensi per oltre 932 migliaia di euro.

Complessivamente nell'arco di tutta l'operazione, alla data del 31 dicembre 2007, i crediti incassati e trasferiti ammontano a 2.003.519 migliaia di euro, mentre i crediti riacquistati, secondo quanto previsto dai documenti dell'operazione, ammontano a 158.686 migliaia di euro.

Nel corso del periodo infine la società di revisione Reconta Ernst & Young si è occupata di verificare i dati indicati nel primo report trimestrale dell'anno senza evidenziare alcun rilievo.

Il servizio Auditing Interno di Intesa Leasing compie inoltre periodicamente controlli al fine di verificare la corretta tenuta delle evidenze contabili e l'adeguatezza dei flussi informativi e delle procedure adottate.

In merito ai crediti ceduti, in essere al 31.12.2007, qui di seguito forniamo le seguenti informazioni:

Distribuzione per fascia residua dei crediti

(dati in migliaia di euro)

	Importo
- scaduti	2.486
- fino a 3 mesi	67.443
- da 3 mesi ad un anno	126.708
- da un anno a cinque anni	255.794
- oltre 5 anni	
- durata indeterminata	9.283
Totale	461.714

Distribuzione per fasce di importo dei crediti

(dati in migliaia di euro)

	Operazioni	Importo
- fino a 25.000 euro	25.810	46.536
- da 25.000 euro a 75.000 euro	1.509	65.768
- da 75.000 euro a 250.000 euro	929	131.797
- oltre 250.000 euro	389	217.613
Totale	28.637	461.714

Spossessandosi dei titoli di classe C Intesa Leasing ha trasferito completamente a terzi il rischio relativo al portafoglio cartolarizzato, mantenendo solamente il diritto ad ottenere i compensi per l'attività di servicing che continua a prestare in relazione ai crediti ceduti.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative Politiche di Copertura

3.1 RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La funzione creditizia di Intesa Leasing è, per statuto, di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione che, con propria delibera, ha delegato poteri di delibera a dipendenti della Società o a Banche appositamente convenzionate.

La Società è in grado di far fronte allo sviluppo dell'attività commerciale presidiando la qualità del credito in modo molto efficiente, grazie alla compresenza di processi deliberativi diversificati in relazione ai canali distributivi ed alla tipologia delle operazioni.

Innanzitutto il "Prontoleasing": il tradizionale punto di forza commerciale di Intesa Leasing ha importanti risvolti anche dal punto di vista creditizio. Infatti le convenzioni distributive stipulate con le Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo o con le Banche partecipate dal Gruppo stesso prevedono l'autonomia di delibera delle banche presentatrici per le operazioni contenute all'interno di determinati parametri. In tal modo, non solo è possibile fornire ai clienti risposte in tempi molto rapidi, ma si mettono pienamente a frutto le competenze creditizie di chi opera sul territorio e sperimenta la clientela nell'operatività quotidiana. La specificità del leasing viene peraltro mantenuta dotando le Banche convenzionate di un apposito modello deliberativo, che tiene conto della fungibilità del bene richiesto, e assistendole con un sistematico controllo degli uffici di Intesa Leasing sulla classificazione del bene stesso.

Qualora le richieste non rientrino nei limiti previsti dal "Prontoleasing", ma provengano comunque da clienti delle Banche convenzionate, il processo è strutturato in modo tale da non perdere il prezioso contributo dell'ente presentatore: le operazioni giungono agli uffici di Intesa Leasing già corredate da una prima valutazione da parte della Banca, con il parere di fattibilità del responsabile della dipendenza e, in alcuni casi, anche delle aree di riferimento. Anche il valore di questi pareri è stato confermato dalla qualità dei risultati in oltre dieci anni di intensa collaborazione con i principali canali.

Su questa base si innesta poi l'autonoma analisi e valutazione fiduciaria da parte delle strutture preposte di Intesa Leasing.

La Direzione Crediti di Intesa Leasing ha poi dedicato un nucleo di addetti all'analisi delle operazioni provenienti dal canale agenti. A fronte dello sviluppo di tale canale, previsto anche per l'esercizio in corso, la società si è dotata di un modello di scoring per la valutazione delle operazioni di piccolo importo relative ai beni targetati (auto, veicoli commerciali e industriali) ed ai beni di elevata fungibilità. Tale strumento offre un buon supporto sia per l'efficienza della Direzione Crediti sia per la tempestività di risposta richiesta dal mercato per queste tipologie di operazioni. La pianificazione e lo sviluppo dello scoring è stato elaborato al nostro interno, acquisendo un prodotto già positivamente sperimentato sul mercato ed adattandolo alle specifiche esigenze di Intesa Leasing.

Anche nel corso del 2007 la Direzione Crediti di Intesa Leasing è stata coinvolta nell'adeguamento del processo di erogazione del credito alle logiche fissate dal nuovo Accordo di Basilea in tema di requisiti patrimoniali delle banche,

logiche fatte proprie dalla Capogruppo.

In particolare sono divenuti operativi i nuovi poteri di autonomia creditizia non più esclusivamente in funzione dell'importo finanziato, bensì in funzione delle "classi di competenza deliberative" i cui valori sono determinati dalla probabilità di default (PD) e dal livello di rischio (ISA).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

> 2.1 Principali fattori di rischio

La valutazione delle proposte di finanziamento tiene conto dei diversi aspetti che può assumere il rischio di credito nelle operazioni di leasing: rischio cliente, rischio bene e rischio fornitore, oltre che della combinazione di questi aspetti.

Rischio cliente

Il centro dell'analisi creditizia è costituito dalle analisi effettuate sui bilanci delle aziende richiedenti (e, ove presenti, delle controllanti o di eventuali garanti). Il Servizio Credito può utilizzare per l'analisi o i modelli di riclassificazione della Centrale dei Bilanci, o procedere alla riesposizione dei bilanci sulla base di modelli elaborati internamente. Quanto sopra in relazione alla complessità finanziaria dell'operazione.

Naturalmente, qualora il cliente sia condiviso con le banche del Gruppo, queste mettono a disposizione anche le informazioni derivanti dalla sperimentazione della clientela.

Rischio bene

Il rischio bene viene valutato tenendo presente la fungibilità del bene, il rischio di obsolescenza, la vita economica utile rispetto alla durata dell'operazione e, per gli impianti più complessi, il rischio industriale connesso alla realizzazione e alla gestione del bene stesso. In Intesa Leasing la valutazione del bene, come elemento di presidio di rischio ha un'importanza centrale, in considerazione del carattere asset based del leasing. Nell'operatività quotidiana, la valutazione è distinta tra finanziamenti immobiliari, per i quali l'erogazione è subordinata al favorevole esito delle verifiche peritali sul cespite, e finanziamenti mobiliari: in quest'ultimo caso le verifiche peritali sono effettuate solo per gli impianti più complessi, che comportano un rischio industriale, oltre che, a discrezione del Servizio Tecnico interno, per i beni usati. Per gli altri beni, lo stesso Servizio Tecnico ha creato una classificazione composta da quattro categorie, che misurano la fungibilità e la commerciabilità dei beni. Qualora il bene richiesto sia già stato classato, non è necessaria una specifica istruttoria tecnica: in caso contrario, prima di procedere con l'analisi creditizia, l'operazione viene sottoposta al vaglio del nostro Servizio Tecnico, che si pronuncia sulla finanziabilità dei cespiti e sul grado di fungibilità sugli stessi.

Rischio fornitore

Il rischio fornitore viene valutato sulla base della possibilità di incorrere nel rischio revocatoria, per cui si effettuano le verifiche su protesti pregiudizievoli e, sulle operazioni di importo maggiore o relative ad immobili, sui bilanci. Particolare cautela è dedicata alla valutazione del fornitore per le operazioni di lease-back e per quelle infragruppo. In sintesi il processo di valutazione creditizia si basa sulla valutazione integrata del cliente e del bene, fatte salve le opportune verifiche sul fornitore. Minore è il presidio di garanzia fornito dal bene, migliore dovrà essere il profilo fiduciario del cliente.

> 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

La funzione di Risk Control Unit riporta alla Direzione Generale ed ha il compito di :

- rilevare la qualità del credito erogato e la sua evoluzione nel tempo nonché rilevare e monitorare i singoli fattori che interagiscono nella quantificazione del rischio di credito (Monitoraggio Credito);
- collaborare con la Capogruppo nell'elaborazione e nell'alimentazione dei modelli per la rilevazione, la misurazione ed il controllo dei rischi aziendali (in particolare Rischio Credito e Rischio Operativo).

Monitoraggio Credito

L'attività di monitoraggio del credito viene svolta attraverso :

- 1) un'analisi periodica (semestrale) della qualità del credito erogato nell'esercizio;
- 2) un'analisi trimestrale del contenzioso.

1) L'analisi della qualità del credito

È svolta attraverso la rilevazione e l'esame di una serie di indicatori espressivi:

a) della qualità dei contratti.

Tali indicatori riassumono le variabili tipiche dell'operazione di leasing, ed in particolare della specifica operatività di Intesa Leasing (tipo di Ente deliberante, rete distributiva, tipologia contrattuale, "valenza cautelativa" dei beni oggetto del contratto, durata contrattuale, importo dei primi canoni ecc.).

b) della qualità della clientela.

Tali indicatori considerano invece la tipologia della clientela, il settore economico di appartenenza, la sua collocazione geografica, il grado di sperimentazione e di fidelizzazione e il grado di concentrazione del rischio (per singolo cliente e/o per cluster geosettoriale).

c) della qualità del processo di erogazione.

Tali indicatori analizzano:

- i ritorni di contenzioso relativi ai contratti stipulati nel periodo considerato;
- la "omogeneità" dei criteri di affidamento applicati dai diversi Enti deliberanti (servizio credito e addetti commerciali di Intesa Leasing; Banche in autonomia);
- la "correttezza" delle politiche di affidamento (esistenza di una corretta relazione fra qualità del bene/garanzie/spread applicati ai contratti stipulati nel periodo; esistenza di correlazioni virtuose fra condizioni contrattuali e cluster geosettoriali; ecc.).

2) L'analisi del contenzioso

Si propone di analizzare (e misurare) l'efficacia delle procedure di affidamento (in particolare di quelle automatizzate) attraverso:

a) analisi statistiche del contenzioso.

Riguardano l'esame dei ritorni di contenzioso distinti per rete distributiva (Canale Banca, Canale Diretto), ente deliberante (Banca, Intesa Leasing, distinguendo per quest'ultimo i ritorni per singolo relatore), prodotto, classe di prodotto, cluster geografico, cluster settoriale, condizioni contrattuali (ad es. entità del canone anticipato iniziale o presenza di garanzie).

L'analisi prevede il calcolo di percentuali di contenzioso sul numero dei clienti, sul numero e sull'importo dei contratti; può essere fatta per coorti (anno di generazione del contratto) o per aggregati.

b) analisi di tipo tradizionale.

Consistono nell'analisi del fascicolo istruttorio relativo ai contratti in incaglio e sofferenza al fine di:

- verificare l'esistenza di errori nella delibera (errori di tipo concettuale);
- evidenziare tendenze o carenze dei sistemi di delibera non rilevabili dall'analisi di tipo statistico.

Evoluzione prevista per il 2008:

La nascita di Leasint spa ha comportato una riorganizzazione delle strutture di controllo e dei compiti a queste assegnate.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio, questa verrà svolta in parte dall' Ufficio Monitoraggio Andamentale e C.R. (dipendente dalla Direzione Crediti) ed in parte dal Team Risk Management (che sostituisce il Servizio Risk Control Unit) operante nell'ambito dell'Ufficio Pianificazione controllo di gestione e risk management.

Rischio Credito

Nel corso del 2007 è proseguita l'attuazione del progetto 'Basilea 2' con l'obiettivo di realizzare le condizioni organizzative e gestionali per la rilevazione e il controllo del rischio di credito, necessarie a consentire il funzionamento della Società secondo i principi stabiliti dal Nuovo Accordo sul Capitale (noto appunto come Basilea 2).

Per il coordinamento delle attività progettuali in 'ottica di Gruppo', la nostra Società si è avvalsa della collaborazione della Società Bain & Company Italy Inc.

Il Progetto si è mosso lungo due direttive.

La prima, di natura prevalentemente 'gestionale', ha come scopo quello di adeguare i processi interni alle nuove logiche imposte da Basilea 2 e dalla Capogruppo in tema di creazione del valore, politiche gestionali e di bilancio.

Si è concretizzata nei seguenti interventi:

- stima della LGD storica
- adeguamento del processo di erogazione del credito
- adeguamento del processo di recupero crediti (precontenzioso/ contenzioso)

La seconda, di tipo 'regolamentare', si propone il progressivo adeguamento organizzativo/procedurale di Intesa Leasing alle nuove modalità di calcolo del Requisito Patrimoniale imposte dall'Accordo di Basilea 2 e da Banca d'Italia (operative a partire dal 1° gennaio 2008).

Si è, ad oggi, articolata nei seguenti interventi:

- assimilazione dei modelli di Gruppo per il calcolo della Probability of default (Pd) e per la segmentazione della clientela
- definizione dei criteri di ammissibilità delle garanzie e di calcolo del fair value
- implementazione del modello per il calcolo della Lgd regolamentare
- definizione delle modalità per il calcolo del capitale regolamentare e per le segnalazioni a Bankit ed alla Capogruppo

Lo sforzo progettuale e realizzativo ha visto il coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa di Intesa Leasing e si è concretizzato nell'attività dei seguenti 'Cantieri':

a) Cantiere 'Modelli e Processi del credito'

Obiettivo: calcolare il parametro 'Probability of Default' (PD) per la clientela di Intesa Leasing secondo i modelli implementati dalla Capogruppo e rendere i processi di erogazione del credito Basilea compliant.

b) Cantiere 'Segnalazioni'

Obiettivo: calcolare il Capitale assorbito a fronte dei rischi di credito ed operativo secondo la metodologia standardizzata e procedere alle necessarie segnalazioni all'autorità di Vigilanza.

c) Cantiere 'LGD' (Loss Given Default)

Obiettivo: a) effettuare la stima della LGD 'storica';

b) creare un modello per la stima della LGD 'regolamentare'.

d) Cantiere 'CRM' (Credit Risk Mitigation) e Fair Value

Obiettivo: verificare il rispetto dei requisiti previsti da Basilea 2 per l'utilizzo delle garanzie ai fini della riduzione del capitale assorbito.

e) Cantiere 'Rischi operativi'

Obiettivo: consentire la quantificazione del capitale 'assorbito' a fronte dei rischi operativi previa soddisfazione dei requisiti richiesti dalla normativa di Vigilanza.

> 2.3 *Tecniche di mitigazione del rischio*

In un'operazione di leasing le garanzie sono un elemento accessorio, che entra in gioco quando la configurazione azienda / bene / piano finanziario non è sufficiente a rendere l'operazione fattibile.

Il ruolo delle garanzie è quello di un sostegno ad un'operazione che ha già dei margini di fattibilità e un senso economico.

I testi delle garanzie in uso presso Intesa Leasing sono stati predisposti allo scopo di assicurare una gestione quanto più standardizzata possibile delle casistiche che si presentano nella normale operatività aziendale.

Le diverse garanzie offrono vari gradi di tutela, e rispondono a differenti esigenze: le garanzie effettivamente tutelanti sono la fideiussione bancaria a prima richiesta, il pegno titoli e fideiussioni personali o societarie capienti.

Si tratta peraltro di garanzie tipizzate, previste dal codice civile e pertanto meno soggette, in fase di eventuale escussione, ad interpretazioni più o meno restrittive.

Oltre a quelle citate vi sono altre garanzie, con un grado di tutela inferiore, non fosse altro che per la non immediata ed automatica escutibilità, come l'impegno al subentro, il pegno improprio, o le patronage di vario tenore che, anche quando sono di contenuto fidejussorio, non possono essere pienamente assimilabili ad una fideiussione, in quanto non specificamente regolamentate dall'ordinamento giuridico.

> 2.4 *Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate*

Precontenzioso

La fase di pre-contenzioso consiste nella gestione delle attività di recupero del credito non ancora deteriorato, fino alla risoluzione del contratto.

Giornalmente il sistema stampa, in automatico, le schede dei contratti per i quali si sono verificati insoluti, attribuendo agli stessi, sempre in automatico, uno status identificativo che varia a secondo del numero degli insoluti ed il gestore.

Oltre ai classici solleciti telefonici, la fase prevede 4 step successivi di invio di richieste di pagamento al debitore principale, eventuali coobbligati e, per conoscenza, alla banca presso la quale sono appoggiati i pagamenti.

I contratti vengono risolti per inadempimento, con passaggio ad incaglio della posizione, generalmente:

- al 4° insoluto (se la periodicità del canone è mensile)
- al 2° insoluto (se il canone ha periodicità non mensile)

Contenzioso

Il servizio Contenzioso si occupa principalmente della gestione delle azioni di recupero del credito e del bene, avvalendosi della collaborazione di legali esterni e del Servizio Tecnico, a partire dalla data di risoluzione del contratto.

Con il caricamento al servizio Contenzioso la pratica viene classificata in INCAGLIO; viene anche determinata l'entità della svalutazione analitica del credito che viene monitorata mensilmente e variata tenendo conto dell'andamento della posizione sulla base degli status attribuiti e dell'esistenza di garanzie collaterali.

Dopo 30 giorni dall'invio della risoluzione con raccomandata a/r, in mancanza di una definizione stragiudiziale, la posizione viene affidata ad un legale esterno perchè vengano esperite le attività giudiziali. La posizione viene passata in uno status di SOFFERENZA.

Vi sono poi casi di attività verso debitori che presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni. Se tali crediti rappresentano almeno il 5% delle attività nei confronti di tali debitori, il totale di dette attività nel presente bilancio è classificato tra le attività deteriorate.

Il passaggio dei crediti in incaglio e sofferenza a crediti in bonis viene effettuato unicamente a saldo integrale dell'intero credito scaduto, liquido ed esigibile, e con il ripristino contrattuale.

Quando invece sussiste il requisito della completa inesigibilità del credito impagato, lo stesso viene stralciato.

Il responsabile del servizio Recupero Crediti fornisce trimestralmente alla direzione Generale – per la periodica informativa al Consiglio di Amministrazione – un elenco delle operazioni per le quali sono state operate rinunce a diritti e crediti, in conformità con i poteri conferiti.

Le perdite lorde contabilizzate per l'anno 2007 ammontano a 8,6 milioni di euro peraltro interamente coperte dall'utilizzo delle svalutazioni forfetarie ove non capienti le svalutazioni analitiche.

Per le posizioni aventi rischio di importo significativo, relative a clienti comuni con la Capogruppo, il Servizio Crediti Problematici della Capogruppo coordina le modalità di approccio e di classificazione dei predetti clienti pur mantenendo, ciascuna società, autonomia decisionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					411	411
2. Attività finanziarie al fair value						-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					599	599
5. Crediti verso banche					107.804	107.804
6. Crediti verso enti finanziari	80	2.542		109	203.984	206.715
7. Crediti verso clientela	115.909	73.462		44.113	9.138.325	9.371.809
8. Altre attività						-
9. Derivati di copertura					9.182	9.182
Totale 2007	115.989	76.004	-	44.222	9.460.305	9.696.520
Totale 2006	78.720	55.668	-	14.371	8.379.482	8.528.241

2. Esposizione verso clientela

> 2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze	162.804	46.815	-	115.989
- Finanziamenti	162.804	46.815	-	115.989
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2) Attività incagliate	85.618	9.614	-	76.004
- Finanziamenti	85.618	9.614	-	76.004
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3) Attività ristrutturate	-	-	-	-
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4) Attività scadute	46.354	2.132	-	44.222
- Finanziamenti	46.354	2.132	-	44.222
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	294.776	58.561	-	236.215
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	9.419.860	1.478	76.141	9.342.241
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività	107.872			107.872
Totale B	9.527.732	1.478	76.141	9.450.113
Totale (A+B)	9.822.508	60.039	76.141	9.686.328

3. Concentrazione del credito

> 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Qui di seguito vengono elencate le principale branche di attività economica verso cui la società ha erogato crediti.

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese (dati in migliaia di Euro)

a) Altri servizi	2.749.084
b) Servizi del commercio	1.216.156
c) Edilizia ed opere pubbliche	747.479
d) Prodotti in metallo	539.033
e) Macchine agricole	485.099
f) Altre branche	3.358.504

> 3.2 Grandi rischi (dati in migliaia di euro)

a) Ammontare	179.013
b) Numero	2

In assenza del dato al 31 dicembre 2007 (disponibile con la Segnalazione di Vigilanza del 25 marzo p.v.) viene fornito a titolo informativo il dato rilevato dalla Segnalazione di Vigilanza al 30 settembre 2007.

4. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Le analisi svolte dalla Risk Control Unit di Intesa Leasing hanno lo scopo di illustrare in dettaglio i singoli fattori che interagiscono nella quantificazione del rischio di credito ed il peso che ciascuno di essi riveste nell'ambito del rischio globale di portafoglio.

In questo ambito vanno viste le iniziative in tema di definizione della Probability of Default e della Loss Given Default realizzate nell'ambito del Progetto Basilea II.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

> 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

Nell'attivo fruttifero della società sono presenti poste sia a tasso variabile sia a tasso fisso.

Il rischio derivante dalle poste a tasso variabile è coperto tramite l'accensione di indebitamento di analoga indicizzazione, mentre per coprire le poste a tasso fisso vengono stipulate, in accordo e collaborazione con la Capogruppo, operazioni derivate (IRS), che sostanzialmente trasformano parte della provvista da tasso variabile a tasso fisso.

Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da una struttura dedicata; mensilmente, inoltre, vengono prodotti una serie di report che fotografano la situazione finanziaria.

Tali report sono inviati anche alla Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

> 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1) Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	8.937.467	31.202	55.693	223.782	38.087	24.784	375.249
1.3 Altre attività							
2) Passività							
2.1 Debiti	8.818.391	318.446	41.668	5.413	43	6	
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
3) Derivati	15.249	39.941	61.344	351.288	36.000	28.000	

> 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per gestire il rischio di tasso vengono sviluppati e confrontati i piani finanziari degli impieghi e della raccolta a tasso fisso, utilizzando la tecnica della gap analysis.

Lo squilibrio di tasso eventualmente risultante dalla gap analysis viene coperto con la stipula di nuovi derivati.

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

> 1. Aspetti generali

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

Nell'attivo sono presenti obbligazioni, per Euro 598.830,41, emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A, non quotate su mercati regolamentati, acquistate, a seguito di speciali emissioni, per consentire ai dipendenti di accendere mutui a tasso agevolato con la capogruppo e che verranno detenute sino alla regolare scadenza.

È previsto che tali obbligazioni, a tasso fisso, vengano liquidate al valore nominale residuo anche in caso di rimborso anticipato.

3.2.3 Rischi di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

> 1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in divisa estera sia attività in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Il rischio di cambio derivante da tali attività è sterilizzato mediante l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi, con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con il medesimo periodo di riprezzamento.

Il matching raccolta/impieghi relativo alle divise estere viene costantemente monitorato e le coperture vengono effettuate singolarmente per ogni posizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

> 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
1) Attività finanziarie	75.669	-	3.870	-	15.289	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	75.669		3.850		15.289	
1.4 Altre attività finanziarie	-		20		-	
2) Altre attività	-	-	-	-	-	-
3) Passività Finanziarie	-75.654	-	-3.939	-	-20.519	-
3.1 Debiti	-75.654		- 3.939		-20.519	
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività Finanziarie						
4) Altre passività	-	-	-	-	-	-
5) Derivati	-	-	-	-	5.103	-
Totale attività	75.669	-	3.870	-	15.289	-
Totale passività	-75.654	-	-3.939	-	-15.416	-
Sbilancio (+/-)	15	-	- 69	-	-127	-

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

> 1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

L'attività di rilevazione, misurazione, controllo e gestione dei rischi operativi viene svolta nell'ambito del modello organizzativo scelto dalla Capogruppo che prevede:

- una funzione centralizzata (presso la Direzione Risk Management della Capogruppo) che si occupa dello sviluppo di metodologie e modelli (framework metodologico/organizzativo) e della quantificazione dell'esposizione complessiva ai rischi operativi.

- una funzione periferica (Referente Orm), localizzata presso la singola unità organizzativa del Gruppo, che funge da interfaccia con l'unità centrale e che si occupa:

- a) di rilevare i dati di perdita, di validarli e segnalarli in via sistematica all'unità centrale;

- b) di fornire consulenza nella valutazione qualitativa dei rischi e nel trattamento dei dati di perdita;

c) di promuovere la diffusione della cultura aziendale necessaria alla rilevazione delle perdite operative. Il calcolo dell'esposizione al rischio operativo è effettuato dalla Capogruppo attraverso un modello di Loss Distribution Approach, ossia un modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-risk delle perdite operative. Tale modello viene alimentato sia da dati quantitativi (dati storici di perdita) che qualitativi.

In questa ottica, nell'ambito di Intesa Leasing vengono svolte le seguenti attività:

a) identificazione, rilevazione, misurazione, classificazione, validazione e segnalazione delle perdite operative;
b) individuazione e valutazione delle potenzialità di rischio (valutazione prospettica del profilo di rischio) attraverso l'esecuzione di analisi di scenario e valutazioni del contesto operativo.

Attraverso questi strumenti di analisi qualitativa vengono individuate le potenzialità di rischio operativo, il loro impatto economico, le vulnerabilità, la qualità dei controlli e l'eventuale mitigazione.

I risultati dell'analisi vengono:

- riassunti in un report destinato alla Direzione Generale ed alle altre Direzioni aziendali (Credito, Commerciale, Operativa, ecc.);
- sottoposti ad un esame qualitativo da parte del Servizio Auditing (validation factor).

Evoluzione prevista per il 2008:

L'entrata in vigore della normativa che ha recepito a livello nazionale l'Accordo di Basilea (circolare 263/2006 e circolare 216/96 aggiornamento del luglio 2007) e la ridefinizione delle politiche di gruppo in tema di rischi operativi, porteranno notevoli variazioni nelle modalità di rilevazione e gestione di questa tipologia di rischio.

La nuova configurazione del sistema di gestione dei rischi operativi è comunque oggetto di un 'cantiere' ad hoc operante nell'ambito del Progetto Basilea 2 (vedasi quanto detto in relazione ai rischi di credito).

Sezione 4 – Operazioni con Parti Correlate

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

La Società al 31 dicembre 2007 è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., con il 100% delle azioni.

Intesa Leasing S.p.A. non detiene a nessun titolo azioni della controllante e nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione di trading sulle stesse.

Nell'esercizio sono state acquistate azioni della Capogruppo a scopo di assegnazione gratuita ai dipendenti nel rispetto dell'Accordo di Programma di Intesa Sanpaolo S.p.A. e come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2007.

Tutte le operazioni si sono svolte a condizioni di mercato.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. nel 2007 ha fornito servizi di gestione della tesoreria, auditing, amministrazione del personale, consulenza legale e societaria per un corrispettivo complessivo di Euro 0,3 milioni.

Anche il rapporto con le società controllate direttamente o indirettamente da Intesa Sanpaolo S.p.A. ha generato importanti flussi di lavoro, fra i quali si evidenziano in particolare i seguenti:

* i mezzi finanziari forniti dalle banche del Gruppo ammontano a fine esercizio a Euro 8.649,4 milioni; a fronte di tali finanziamenti sono stati corrisposti interessi per Euro 350,6 milioni;

* La Direzione Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo S.p.A. ha fornito le risorse hardware e software di base oltre alla gestione operativa e sistemistica per un corrispettivo di Euro 0,8 milioni;

* su presentazione delle reti bancarie e di promotori del Gruppo, di seguito elencate, è stata stipulata la quasi totalità dei contratti e sono state riconosciute provvigioni sui contratti messi a reddito per Euro 11,6 milioni;

Intesa Sanpaolo S.p.A.
 Banca di Trento e Bolzano S.p.A.
 Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.
 Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.
 Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.
 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.
 Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.
 Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.
 Banca C.I.S. S.p.A.
 Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.
 Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.
 Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
 Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.

Di seguito sono riportate le attività, passività in essere verso società del Gruppo.

(dati in migliaia di euro)

	Attività	Passività
Intesa Sanpaolo S.p.A.	116.802	8.669.282
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.		177
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.		266
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.	6	720
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.		113
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.		240
Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.		74
Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.		59
Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.		113
Banca Intesa Mediocredito S.p.A.	419	6.997
Banca C.I.S. S.p.A.	6	154
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.		1
Banca IMI S.p.A. (ex Banca Caboto S.p.A.)	1.257	747
Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.		185
Banca Intesa Private Banking S.p.A.		64

L'attività di controllo e coordinamento è esercitata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., di cui si uniscono i prospetti dell'ultimo Bilancio approvato (prospetti di Bilancio approvati della società incorporante Banca Intesa S.p.A.).

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA (importi in euro)

Voci dell'attivo		31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60.	Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70.	Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80.	Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100.	Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110.	Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120.	Attività immateriali di cui:	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
	- avviamento	-	-	-	-
130.	Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
	a) correnti	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
	b) anticipate	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150.	Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
Totale dell'attivo		216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA (importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20.	Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30.	Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40.	Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60.	Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80.	Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
	a) correnti	590.113.764	294.502.693	295.611.071	
	b) differite	246.261.045	142.931.580	103.329.465	72,3
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100.	Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120.	Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
	a) quiescenza e obblighi simili	116.866.502	130.658.397	-13.791.895	-10,6
	b) altri fondi	1.360.197.832	1.216.730.466	143.467.366	11,8
130.	Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140.	Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-	-	-
160.	Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170.	Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180.	Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190.	Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200.	Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
Totale del passivo e del patrimonio netto		216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Conto Economico di BANCA INTESA (importi in euro)

Voci		2006	2005	variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
30.	Margine di interesse	3.069.534.172	2.994.907.845	74.626.327	2,5
40.	Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50.	Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
60.	Commissioni nette	2.269.566.908	2.270.562.711	-995.803	-
70.	Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
	a) crediti	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
	d) passività finanziarie	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120.	Margine di intermediazione	6.899.652.253	6.025.186.797	874.465.456	14,5
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
	a) crediti	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.566.416.108	5.768.075.128	798.340.980	13,8
150.	Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
	a) spese per il personale	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
	b) altre spese amministrative	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190.	Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
200.	Costi operativi	-3.923.352.155	-3.782.109.060	141.243.095	3,7
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.867.054	2.195.658.117	707.208.937	32,2
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.240.867.054	1.585.709.214	655.157.840	41,3
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
290.	Utile/ (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono state opportunamente identificate ai sensi di quanto stabilito dal regolamento interno che riserva al Consiglio di Amministrazione l'analisi di tutte le operazioni non tipiche, non usuali o non a condizioni di mercato.

Tutte le operazioni in essere si sono svolte secondo le normali condizioni di mercato e non presentano saldi alla data di presentazione del Bilancio, se non quanto già esposto nella tabella precedente relativa alle Attività e Passività verso società del Gruppo.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Come previsto dal paragrafo 16 dello IAS 24, nella tabella che segue vengono indicati i compensi erogati nel corso dell'esercizio ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e ai Dirigenti con responsabilità, precisando che per la società questi ultimi sono stati individuati nel Direttore Generale e negli eventuali Vice Direttori Generali.

(dati in migliaia di euro)

benefici a breve termine	818,9
benefici successivi al rapporto di lavoro	28,7
altri benefici a lungo termine	2,3
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
pagamenti in azioni	-
Totale	849,9

Sezione 5 – Altri Dettagli Informativi

5.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

a) dirigenti	9
b1) quadri direttivi 3° e 4° livello	80
b2) quadri direttivi 1° e 2° livello	36
c) restante personale	107

5.2 NUMERO MEDIO DISTACCHI ATTIVI

d) personale distaccato presso altre società	1
--	---

5.3 NUMERO MEDIO DISTACCHI PASSIVI

e) personale distaccato da altre società	5
--	---

5.4 INFORMATIVA AI SENSI DELLO IAS 17 – LEASING OPERATIVO LOCATARIO

Autoveicoli

La società ha in essere contratti di locazione a lungo termine di autoveicoli con la società BBVA Renting S.p.A. (ex Intesa Renting S.p.A.).

I contratti sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

I canoni comprendono, oltre al costo del noleggio dei veicoli, una serie di prestazioni accessorie quali: assicurazione (RCA, Incendio-Furto-Kasko, infortuni conducente), manutenzioni ordinarie e straordinarie, pneumatici ed auto sostitutiva.

Non è prevista alcuna clausola di indicizzazione.

Alla scadenza l'autoveicolo va restituito al Locatore oppure è possibile prorogare il contratto ad un canone prefissato.

Fotocopiatrici

La società ha in essere contratti di locazione di macchine fotocopiatrici con la società Ricoh Point S.p.A.

I canoni sono comprensivi della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni oggetto del noleggio.

Viene fornita qui di seguito un'informativa relativa ai pagamenti minimi riferiti ai contratti ed ai canoni rilevati come costo nell'esercizio 2007.

(dati in migliaia di euro)

Pagamenti minimi	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Autoveicoli	226,4	38,4	-
Fotocopiatrici	44,7	61,2	-
Totale	271,1	99,6	-

Costi rilevati nell'esercizio 2007	Pagamenti minimi	Canoni potenziali	Pagamento da sub leasing	Totale costi
Autoveicoli	431,3			431,3
Fotocopiatrici	44,1			44,1
Totale	475,4			475,4

5.5 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL' ART.160, COMMA 1-BIS

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	137
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	4
Servizi di consulenza fiscale	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Altri servizi (procedure concordate)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
		141



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2007 di Intesa Leasing Spa ai sensi dell'art. 2429 Cod. Civ.

Al Socio Unico di Leasing Spa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di euro 38.318.917, risultato di un intenso anno di attività.

La presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, c.c ed ha per oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta durante l'esercizio del Collegio Sindacale in conformità alla legge tenendo conto, all'occorrenza, dei "Principi di comportamento del collegio sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il collegio ha vigilato sull'osservanza della normativa di legge e regolamentare anche in materia di antiriciclaggio. Con il fondamentale supporto degli altri organi di controllo interno ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e dei profili organizzativi e procedurali dei quali la società si è dotata. In proposito non abbiamo rilievi né osservazioni da effettuare in questa sede.

Il collegio non ha trascurato, per gli aspetti di competenza e sulla base dell'esame dei documenti d'impresa, delle informazioni ricevute dalle funzioni amministrative competenti e dalla società di revisione, di rendersi conto sistematicamente dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo attentamente esaminato il bilancio del trentacinquesimo esercizio della Vostra Società, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario, trasmessici dagli Amministratori nei termini previsti dall'art. 2429 Cod. Civ., corredato dalla relazione sulla gestione e dagli allegati previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Con riferimento a tale documento i componenti del Collegio sindacale hanno tenuto presenti gli obblighi posti a loro carico dall'art. 2429, secondo comma, Cod. Civ.

Vi diamo atto che nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 Cod. Civ.

Preme sottolineare che, nel periodo amministrativo in commento, i Soci non hanno inoltrato al Collegio Sindacale alcuna denuncia regolata dall'art. 2408 Cod. Civ.

Nella sua relazione il Consiglio di Amministrazione Vi ha esaurientemente illustrato l'attività svolta dalla Società, riferendo i fatti di rilievo, le circostanze e le condizioni che hanno influito sullo svolgimento della gestione e sui risultati dell'anno 2007.

Nella nota integrativa sono invece commentate le varie poste di bilancio e indicati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati nonché messi a raffronto i dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.

Come vi è stato illustrato nella relazione agli amministratori, il bilancio d'esercizio al 31.12.2007 è stato redatto sulla base dei principi IFRS/IAS, applicazione seguita dalle società controllate della capogruppo; i confronti con i dati del 2006 sono omogenei.

La società ha seguito nella redazione del bilancio le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari emanate dalla Banca d'Italia il 14 febbraio 2006.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto di bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data dallo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

I Criteri di valutazione sono stati impostati al principio di prudenza e la rappresentazione delle varie classi di valori è chiara. Non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione alla attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, in particolare, Vi segnaliamo che:

- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli Amministratori dettagliate informative sull'andamento gestionale, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nonché sulle innovazioni di prodotto;
- abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili della società di revisione incaricata del controllo contabile sulla Società. Nel corso di tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo della Società, e dei controlli interni anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali. A tale riguardo ci è apparso adeguato ed affidabile per il soddisfacimento delle esigenze di controllo sull'operatività della società. Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni competenti e dal soggetto incaricato del controllo contabile nonché l'esame, a campione, di alcuni documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- le operazioni infragruppo e quelle con le parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale nonché effettuate nell'interesse generale della Società e in linea con le normali condizioni di mercato;
- il Collegio ha seguito con attenzione l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasing Spa sia per quanto riguarda gli adempimenti sia per quanto riguarda la complessa riorganizzazione della società.

Il Collegio Sindacale, in considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto che, dalle informazioni ad oggi ricevute della società di revisione Reconta Ernst & Young Spa sul bilancio d'esercizio, non emergono rilievi o riserve o richiami di informativa, attesta il proprio accordo con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sia in ordine all'approvazione di bilancio al 31.12.2007 sia in ordine alla proposta di destinazione dell'utile a riserva per il rafforzamento del patrimonio sociale.

Milano, 18 marzo 2008

I Sindaci

Prof. Felice Martinelli (Presidente)
Dott. Giuseppe Dalla Costa
Prof. Mario Marelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Intesa Leasing S.p.A.
(ora Leasint S.p.A)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

All'azionista di
Leasint S.p.A

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della società Intesa Leasing S.p.A. (ora Leasint S.p.A) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Intesa Leasing S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riclassificato i dati comparativi delle Atre Attività e dei Crediti relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 19 marzo 2007. Le modalità di riclassificazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2007.

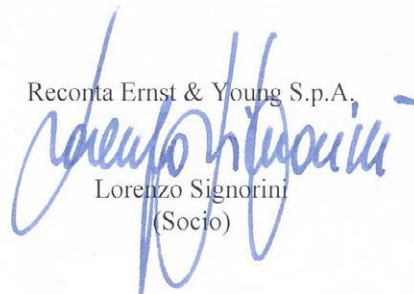
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società Intesa Leasing S.p.A. (ora Leasint S.p.A) al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Intesa Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

4. Come illustrato nella relazione sulla gestione, in data 19 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasint S.p.A. in Intesa Leasing S.p.A.. Con decorrenza 1° gennaio 2008, data di efficacia della fusione, Intesa Leasing S.p.A ha variato la propria denominazione in Leasint S.p.A..

Milano, 20 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Socio)



ELENCO AZIONISTI



ELENCO AZIONISTI AL 31 DICEMBRE 2007

Capitale sociale euro 38.451.895,56
(suddiviso in n. 73.945.953 azioni)

	AZIONISTA	N. AZIONI	%
1)	INTESA SANPAOLO SPA	73.945.953	100,00
	TOTALE	73.945.953	100,00

ELENCO AZIONISTI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Capitale sociale euro 72.043.495,68
(suddiviso in n. 138.545.184 azioni)

	AZIONISTA	N. AZIONI	%
1)	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA	138.545.184	100,00
	TOTALE	138.545.184	100,00